



i Quaderni della Camera



**Camera di Commercio
Venezia**

LA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA NEL SISTEMA CAMERALE



17



LA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA NEL SISTEMA CAMERALE



Camera di Commercio
Venezia





- 5** INTRODUZIONE

- 9** COSA SONO LE CAMERE DI COMMERCIO

- 11** ORGANI CAMERALI
 - CONSIGLIO CAMERALE
 - GIUNTA CAMERALE
 - PRESIDENTE
 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- 15** IL SISTEMA CAMERALE
 - L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO

- 19** NOTE SUL REGOLAMENTO

- 22** LA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA
 - LA NOSTRA STORIA
 - DIREZIONE
 - ORGANIGRAMMA
 - LE NOSTRE SEDI
 - ALCUNI NOSTRI SERVIZI

- 63** AZIENDE PARTECIPATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

- 74** LE AZIENDE SPECIALI

INTRODUZIONE

Roberto Crosta

SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

“La Casa delle imprese che crescono”. È questo lo slogan che abbiamo scelto per indicare ciò che è diventata e ciò che vuole essere anche in futuro la Camera di Commercio di Venezia, protagonista negli ultimi anni di una crescita esponenziale, per certi versi epocale, che la pone come un autentico motore di sviluppo per tutto il territorio provinciale, un punto di riferimento imprescindibile per il tessuto imprenditoriale veneziano.

Uno dei compiti precipui della nostra struttura resta quello anagrafico-certificativo, per usare anche la denominazione di uno dei Dipartimenti, ed esso rappresenta peraltro uno dei fiori all'occhiello del nostro Ente. Partendo dalla consapevolezza che la prima attività promozionale per una Camera di Commercio è di svolgere bene l'attività amministrativa, e che una delle principali istanze degli imprenditori è quella di avere risposte certe e rapide nelle loro pratiche, in questi anni abbiamo investito ingenti risorse economiche e umane sul fronte dell'e-government e della semplificazione amministrativa, con risultati eccezionali. Siamo stati la prima Camera in Italia a lanciarci sul telematico per il Registro delle Imprese, questo grande strumento di trasparenza economica tenuto e messo a disposizione dal sistema camerale, la prima a proiettarsi e a fare da traino a livello nazionale nella pratica telematica sull'ambiente, la prima ad avviare la sperimentazione della Comunicazione Unica. Ed è appunto

questa, la ComUnica, l'ultima rivoluzione nel rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, che diverrà obbligatoria da aprile, la prima sfida che ci attende in questo nuovo mandato: una sfida che affrontiamo partendo già da posizioni di eccellenza assoluta.

Ma questa mansione cruciale rappresenta solo uno dei numerosi ambiti di azione del nostro Ente. Inoltre, il fatto di essere la Camera di Commercio "capoluogo" di regione ci investe di ulteriori competenze, su tutta la gestione dell'Albo Gestori Ambientali del Veneto che è un altro dei nostri fiori all'occhiello e che negli ultimi anni ha visto accrescere sensibilmente il proprio lavoro in virtù dei sempre maggiori compiti attribuitigli dallo Stato. La validità del lavoro dell'Albo, in un versante molto delicato per tutta la collettività com'è quello ambientale e dei rifiuti, è unanimemente riconosciuta da tutti gli attori del settore, e non si limita alle attività di controllo in stretta collaborazione con gli altri organi preposti, ma abbraccia anche la sfera culturale, della informazione e della formazione delle imprese, con numerosi corsi, convegni e seminari promossi nell'arco dell'anno.

Un'altra area che assorbe molteplici professionalità e risorse è quella della promozione. La Camera di Commercio sostiene, con bandi, contributi, corsi formativi e molte altre iniziative, la nuova impresa e l'impresa giovanile e femminile, l'accesso al credito – sono ingenti i finanziamenti diretti ai Consorzi di garanzia fidi –, la partecipazione, che spesso la Camera guida in prima "persona", delle aziende a missioni e fiere, soprattutto all'estero. Quella della internazionalizzazione, infatti, è una delle branche più rilevanti della nostra promozione, e proprio nel 2010 avremo una tappa e una sfida basilare al riguardo, con tutto il sistema Venezia: l'Expo 2010 di Shanghai. Per inciso, e a ribadire la dimensione ormai internazionale del nostro Ente, uno dei settori che ci sta dando maggiori soddisfazioni è quello della Programmazione Comunitaria, un ufficio del nostro Ente che lavora esclusivamente su progetti finanziati dalla Comunità Europea e che ha saputo drenare sul territorio provinciale fondi molto interessanti su molteplici iniziative, dall'agroalimentare al turismo, dalla cultura alla portualità, con lodevoli azioni sul fronte dei progetti di cooperazione internazionale con Paesi del Terzo mondo. Ma qui non possiamo dimenticare Venezia@Opportunità, l'Azienda Speciale che gli amministratori hanno avuto la brillante intuizione di costituire alcuni anni fa e che è diventata il nostro braccio operativo sul fronte della promozione,

con un obiettivo precipuo, quello cioè di puntare sui progetti intersettoriali che hanno il vantaggio di mettere assieme tutte le categorie, con i relativi benefici.

Imprese, si diceva prima, ma anche comunità a tutto tondo: la Camera di Commercio è intensamente impegnata anche nella regolazione del mercato e nella tutela dei consumatori con un vasto ventaglio di azioni. Solo per citarne alcune, il servizio di Conciliazione e l'Arbitrato, tutto il settore degli Albi e Ruoli, con iniziative anche formative di primissimo piano, si veda tutto il lavoro svolto con una figura sempre più rilevante per la nostra economia, quella del mediatore immobiliare, o la redazione dei codici di comportamento condivisi con le associazioni di categoria e i consumatori, e ancora i controlli sul campo e i numerosi progetti per tutelare gli utenti sul fronte della sicurezza dei prodotti o sui marchi. Qui si inserisce anche l'attività dell'ufficio Brevetti e Marchi, una competenza, questa, che la Camera svolge per conto del Ministero dello Sviluppo Economico ma dove non ci siamo limitati al "compitino", promuovendo numerose occasioni di sensibilizzazione alla cultura della brevettazione e mettendo a disposizione vari servizi di consulenza gratuiti, nella consapevolezza di come la innovazione e il trasferimento tecnologico rappresentino una delle *conditio sine qua* non per le nostre imprese per competere in un mercato sempre più globale.

La Camera di Commercio di Venezia è anche "strutture", nel senso fisico del termine: a seguire tutto l'aspetto immobiliare della Camera è la nostra srl "In House". La citazione è d'obbligo perché una delle missioni del mandato che ci attende è la ristrutturazione della nostra prestigiosa sede di Venezia, per la quale abbiamo stanziato svariati milioni di euro: un palazzo, quello che si affaccia su Calle Larga XXII Marzo, a San Marco, che intendiamo restituire al più presto all'intera Città e che diventerà anche una vetrina permanente del *Made in Venice* in uno dei "salotti" più frequentati del mondo.

Strutture e... infrastrutture. Da anni ormai il nostro Ente focalizza il proprio impegno per lo sviluppo infrastrutturale del territorio, che consideriamo imprescindibile per la crescita economica della provincia. Alcune delle nostre partecipazioni azionarie più rilevanti riguardano proprio le società autostradali nonché aeroportuali, dalla Save all'Aeroporto Nicelli: il progetto della Sublagunare è nato proprio qui, da noi, ed è stata la nostra Camera a regalarlo alla Città. Ma qui il nostro vanto maggiore è rappresentato dal Porto di Chioggia: se oggi un'area che 25 anni fa era in abbandono è diventata un

moderno sistema di banchine e di servizi portuali lo si deve alla Camera di Venezia e all'A.S.Po., la altra nostra Azienda Speciale creata proprio con lo scopo di creare e far sviluppare lo scalo clodiense. Su questa infrastruttura non solo abbiamo investito risorse ingenti ma abbiamo anche avuto il merito di drenare e di mettere a frutto importanti finanziamenti a livello regionale, nazionale ed europeo, al punto che il Porto di Chioggia viene indicato come *best practices* per l'uso dei fondi. E gli obiettivi sono sempre più ambiziosi: la prossima sfida è quella di allestire una linea passeggeri.

Non possiamo non concludere questa rapida carrellata sulla Camera di Commercio di Venezia con una considerazione politico-istituzionale. Grazie anche al lavoro e alla crescita di questi anni, il cui merito va senz'altro condiviso anche con i Dirigenti e tutto quanto il personale, il nostro Ente ha assunto una autorevolezza sempre più indiscussa, un ruolo sempre più centrale in tutti i tavoli istituzionali e nell'ambito del sistema camerale. La Camera di Venezia, che rappresenta il parlamento economico del Veneziano, la summa di tutte le categorie, ne porta le istanze e le proposte presso i vari Enti, dal Comune di Venezia alla Provincia, alla Regione, allo Stato, alla Comunità Europea, è in prima fila nei grandi eventi che vedono coinvolto tutto il Sistema Venezia, dall'Expo alle auspicate Olimpiadi del 2020, e molto spesso ha la capacità di fare rete e squadra, di saper fare e sollecitare una sintesi nell'interesse più alto di tutta la provincia.

COSA SONO LE CAMERE DI COMMERCIO

La velocità di cambiamento che vede protagoniste da diversi anni le Camere di Commercio, sia nella propria configurazione giuridica e formale, sia nei ruoli e nelle nuove funzioni che sono state ad esse attribuite, tuttora in evoluzione, trova certamente le sue radici nella legge n. 580 del 1993, la cosiddetta legge di riordino del sistema camerale.

La prima determinante novità è contenuta nell'art. 1 della Legge laddove si definiscono le Camere di Commercio "**enti autonomi di diritto pubblico**".

Dotati di *autonomia* questi Enti concorrono a completare il quadro delle autonomie già esistenti per il territorio ed i cittadini nel complessivo disegno di distribuzione delle competenze all'interno dell'ordinamento amministrativo pubblico, ponendosi quali interfaccia tra il sistema delle imprese e la pubblica amministrazione in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo.

La Legge stabilisce che le Camere di Commercio sono "**enti pubblici** che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Si afferma, quindi, il riconoscimento di una specifica *Istituzione autonoma* con funzioni di cura e di sintesi degli interessi collettivi delle imprese così che le Camere di Commercio divengono istituzioni rinnovate al servizio dello sviluppo economico del territorio. Questi Enti, dunque, si fanno interpreti

delle necessità strutturali, promozionali e di formazione del tessuto economico locale assicurando il raccordo ed il collegamento con gli altri organismi locali al fine di stimolare un omogeneo e coordinato processo di sviluppo aperto anche a dimensioni socio-culturali. Sono **enti autonomi** perché ogni Camera di Commercio è dotata di un proprio statuto, definisce un suo programma politico ed è indipendente dal lato finanziario e gestionale.

In base alla legge 580/1993, le rappresentanze delle categorie presenti nel Consiglio governano le Camere di Commercio e le risorse a queste attribuite. I finanziamenti derivano in parte dalle imprese (diritto annuale) e danno benefici e vantaggi agli stessi operatori economici che svolgono attività sul territorio.

I principali ambiti di attività delle Camere di Commercio possono essere così definiti:

- **attività amministrative:** tenuta del registro delle imprese, di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- **attività promozionali:** sostegno alle imprese e allo sviluppo dell'economia locale;
- **attività di studio,** analisi e monitoraggio dei dati sull'economia locale: l'informazione necessaria a una migliore conoscenza della realtà socio-economica sulle imprese e per le imprese;
- **attività di regolazione del mercato:** per promuovere e aumentare la trasparenza, la certezza e l'equità delle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

Le Camere di Commercio esercitano infine le funzioni loro delegate dalle Regioni, dallo Stato e quelle derivanti da convenzioni internazionali, promuovendo azioni di collaborazione e coordinamento nell'importante ruolo di canale privilegiato di dialogo tra diverse Istituzioni, Enti e Associazioni.

Le Camere di Commercio italiane sono collegate su scala regionale, nazionale ed europea, dando vita al **sistema camerale**, caratterizzato da una struttura "a rete" che, tra l'altro, rende disponibile in tempo reale i dati di ogni Camera su tutto il territorio nazionale.

ORGANI CAMERALI

CONSIGLIO CAMERALE

Il Consiglio della Camera di Commercio di Venezia è composto da 32 membri, è l'organo di indirizzo politico nonché l'organo rappresentativo delle forze produttive presenti nel territorio, ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale.

Determina gli indirizzi generali della Camera di Commercio e ne controlla l'attuazione, approva il preventivo economico, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto. Il Consiglio Camerale, nell'ambito delle materie di competenza previste dalla legge e dallo statuto svolge le seguenti funzioni:

- predisporre e delibera lo Statuto nonché tutti i regolamenti richiamati dall'art. 2 e 2 bis della Legge 59/97 e le relative modifiche;
- eleggere, secondo le previsioni di legge e di regolamento, tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta camerale, con distinte votazioni;
- nominare i membri del Collegio dei revisori dei conti;
- determinare gli indirizzi generali dell'attività della Camera di Commercio e approvare il programma pluriennale di attività della Camera di Commercio;
- approvare la relazione previsionale e programmatica che aggiorna annualmente il programma pluriennale;

- delibera il preventivo economico annuale, gli aggiornamenti ed il bilancio di esercizio sulla base della proposta della Giunta camerale;
- determina gli emolumenti dei componenti degli organi della Camera di Commercio secondo le previsioni di legge;
- svolge funzioni di controllo sull'attuazione degli indirizzi generali e dei piani di attività dallo stesso deliberati;
- esprime il proprio avviso su richiesta della Giunta camerale su atti, programmi ed iniziative; in tal caso il Consiglio è riunito con procedura d'urgenza e deve pronunciarsi entro trenta giorni dalla richiesta da parte della Giunta camerale;
- adempie ad ogni altra funzione prevista dalle leggi statali e regionali, dai regolamenti e dal presente Statuto.

Il Consiglio dura in carica 5 anni. I consiglieri camerale nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali agiscono senza vincolo di mandato.

Ciascun consigliere, secondo procedure e modalità stabilite dal regolamento consiliare e finalizzate a garantirne l'effettivo esercizio, ha diritto di esercitare l'iniziativa per gli atti di competenza del Consiglio camerale chiedere notizie e chiarimenti, formulare proposte sulla attività camerale, intervenire nelle discussioni del Consiglio, ottenere dal Segretario Generale, nonché dagli enti e dalle aziende camerale copie di atti, documenti ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato nel rispetto dei limiti sanciti dal regolamento consiliare, da quello sul procedimento e l'accesso agli atti. Nei casi previsti dalla legge i consiglieri sono tenuti al segreto per le informazioni amministrative di cui sono a conoscenza.

GIUNTA CAMERALE

La Giunta camerale è l'organo collegiale esecutivo della Camera di Commercio rappresenta quindi l'organo di governo dell'ente, e come tale ha il compito primario di attuare gli indirizzi generali espressi dal Consiglio, ed adottare i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività e per la gestione delle risorse, compresi i provvedimenti riguardanti l'assunzione del personale. La Giunta riferisce al Consiglio annualmente, o su richiesta dello stesso, sulla propria attività e sullo stato di attuazione dei programmi annuale e pluriennale. All'organo esecutivo spettano i più ampi poteri di amministrazione tra cui quello di predisporre il preventivo economi-

co annuale, i suoi aggiornamenti ed il bilancio di esercizio e la relazione previsionale e programmatica per l'approvazione da parte del Consiglio camerale. La Giunta delibera sulla partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e aziende speciali. Delibera inoltre l'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di competenza. Ad essa vengono attribuiti anche poteri di nomina: spetta ad essa infatti nominare il vice Presidente, il Conservatore del Registro delle Imprese, i dirigenti e spetta inoltre il compito di designare il Segretario Generale. Svolge anche attività di valutazione e controllo strategico finalizzata ad evidenziare gli scostamenti delle attività e dei risultati rispetto ai programmi individuati dal Consiglio e agli standard prefissati, con lo scopo di determinare modalità di miglioramento nell'espletamento delle attività e dei servizi camerale o di apportare eventuali correzioni alle linee di indirizzo e ai documenti di programmazione.

Determina gli obiettivi per il sistema di miglioramento continuo della Camera di Commercio e a tal scopo determina *standards* di efficienza ed efficacia, ivi compresi quelli per la valutazione del personale dipendente. Con l'obiettivo di apportare miglioramenti al sistema economico delle imprese, scopo primario dell'ente camerale, la Giunta può formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alla Regione, alla Provincia, ai Comuni della circoscrizione nonché agli altri enti pubblici che nella medesima hanno la propria sede. Alla Giunta spettano inoltre tutte le funzioni che non siano specificatamente attribuite dalla legge, dal regolamento e dallo Statuto al Consiglio, al Presidente ovvero alla specifica competenza del Segretario Generale o dei dirigenti.

PRESIDENTE

Il Presidente della Camera di Commercio svolge funzioni di rappresentanza politica, istituzionale e legale della Camera di Commercio e dei suoi organi, quali il Consiglio camerale e la Giunta. Convoca e presiede il Consiglio, da cui viene nominato, e la Giunta rispetto alla quale si configura come autonomo. In casi straordinari, al Presidente è attribuito il compito di deliberare su materie di competenza della Giunta, che successivamente ratifica i provvedimenti nella prima riu-

nione successiva. Il Presidente rimane in carica cinque anni, in corrispondenza con la durata del Consiglio e il suo mandato può essere rinnovato due sole volte.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio viene nominato dal Consiglio e resta in carica quattro anni. È composto da cinque membri, dei quali tre effettivi e due supplenti. Quelli effettivi vengono designati rispettivamente dal Presidente della Giunta regionale, dal Ministro dello Sviluppo economico e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e sono nominati dal Consiglio Camerale. I revisori supplenti vengono designati uno dalla Giunta regionale, l'altro è di nomina del Consiglio camerale.

Due sono i requisiti per essere designati membri del Collegio: quello di essere iscritti all'Albo dei revisori dei conti e quello di avere la residenza nella regione della Camera di Commercio di riferimento.

Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente nella prima seduta e, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale delle strutture e del personale camerale. I revisori dei conti hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti della Camera di Commercio, quali indici, parametri e risultati del controllo di gestione e sono inoltre autorizzati a procedere a ispezioni e controllo sia collegialmente che singolarmente.

Quest'organo collegiale collabora con il Consiglio nella funzione di gestione e controllo dell'attività camerale, vigilando in particolare sulla gestione economica e sulla regolarità contabile della Camera di Commercio. In adempimento a questo compito, il Collegio redige una relazione che accompagna il preventivo economico e il bilancio di esercizio predisposti dalla Giunta, attestando la corrispondenza di quest'ultimo alle risultanze della gestione dell'ente camerale.

IL SISTEMA CAMERALE

Le Camere di commercio svolgono un importante ruolo di riferimento per tutti i settori produttivi, sia a livello nazionale che internazionale, ponendosi al centro di una articolata rete di organismi che collaborano con istituzioni, enti e associazioni, per la promozione di una crescita equilibrata dell'economia. In Italia il Sistema è rappresentato dall'**Unione italiana delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura (Unioncamere)**.

Come stabilito all'art. 1 dello Statuto fanno parte dell'Unioncamere le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e la Chambre della Valle d'Aosta (...) e possono essere ammesse in una sezione separata le Camere di commercio estere operanti in Italia e riconosciute dal Governo italiano. L'Unioncamere ha sede legale in Roma e sede di rappresentanza e di servizio a Bruxelles.

Le Camere di commercio italiane, le unioni regionali delle Camere di commercio, l'Unioncamere, nonché i loro organismi strumentali costituiscono il sistema camerale italiano.

Fanno parte, altresì, del sistema camerale italiano le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere di commercio italo-estere o estere in Italia (Camere miste).

Fondata nel 1901, l'Unioncamere è un ente pubblico che ha il compito (art. 2 Statuto) di rappresentare gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale. Cura i rapporti del sistema camerale con le

istituzioni internazionali, nazionali e regionali – anche tramite le unioni regionali – e con le rappresentanze delle categorie economiche, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate.

L'Unioncamere promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società, servizi e attività d'interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche ed esercita altresì funzioni di sintesi degli interessi del sistema e di coordinamento degli aspetti attinenti le funzioni a rete o di carattere generale.

Sviluppa inoltre ogni iniziativa utile a favorire l'internazionalizzazione dell'economia italiana e la presenza delle imprese italiane sui mercati mondiali, anche valorizzando l'attività delle Camere di commercio italiane all'estero e promuovendo e partecipando alle loro forme associative.

Le principali aree di azione entro le quali l'Unioncamere svolge i propri compiti di indirizzo e coordinamento delle attività delle Camere di Commercio riguardano:

- la garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato;
- la tutela del Made in Italy e della qualità delle produzioni nazionali;
- il sostegno alla creazione di nuove imprese;
- la diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- l'analisi statistico-economica del tessuto imprenditoriale;
- la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese;
- la promozione di nuovi servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- lo studio dei temi legati al decentramento amministrativo;
- la diffusione della conciliazione e dell'arbitrato;
- l'attuazione della riforma del diritto societario;
- la partecipazione attiva al piano nazionale di e-Government;
- la tutela dei diritti in materia di proprietà industriale;
- la disciplina dell'impresa sociale;
- la promozione della Responsabilità Sociale delle Imprese.

Accanto ad Unioncamere operano poi strutture del Sistema che offrono servizi tecnici e professionali nei campi più svariati quali l'informatizzazione (InfoCamere), la formazione (Istituto G. Tagliacarne), l'internazionalizzazione (Assocamerestero, Mondimpresa), la promozione (Assonautica, Assicor, Agroqualità, BMT - Borsa Merci Telematica Italiana), i servizi

integrati (Retecamere), le infrastrutture (Uniontrasporti, Tecno Holding), l'ambiente (Ecocerved), l'innovazione (Dintec) ed il turismo (Isnart).

A livello europeo opera Eurochambres, che è l'associazione che rappresenta più di 2.000 enti camerale che raccolgono 19 milioni di imprese, e la sede Unioncamere di Bruxelles, che promuove le attività del Sistema camerale italiano verso le istituzioni europee.

Nel mondo, le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni di imprenditori e di professionisti, italiani e locali. In Italia è attiva la Sezione delle Camere di commercio italo estere o estere in Italia per favorire i rapporti bilaterali tra i rispettivi Paesi d'origine e la nostra penisola, con interventi che mirano all'inserimento delle imprese nel mercato.

La rete del Sistema camerale in cifre: 105 Camere di commercio, 1 Unione italiana, 19 Unioni regionali, 16 Società di sistema, 69 Camere arbitrali, 104 Camere di conciliazione, 17 Laboratori chimico-merceologici, 39 Borse merci e Sale di contrattazione, 155 sedi distaccate per l'erogazione di servizi sul territorio, 113 Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, 2113 partecipazioni con altri soggetti pubblici e privati, 9 Centri per il commercio estero, 65 Eurosportelli, 74 Camere di commercio italiane all'estero, 32 Camere di commercio italo-estere.

L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO (UNIONCAMERE VENETO)

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere Veneto) è la struttura che associa tutte le Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura della regione, svolgendo funzioni di supporto e di promozione dell'economia, coordinando i rapporti con la Regione Veneto e le rappresentanze degli enti locali.

Unioncamere Veneto sostiene la semplificazione nei rapporti tra le imprese e Pubbliche Amministrazioni, crea occasioni di ricerca e studio e promuove iniziative che abbiano come obiettivo lo sviluppo economico del Veneto e l'internazionalizzazione delle imprese.

In particolare l'Unione Regionale:

a) cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di

Commercio associate nei confronti della Regione, del sistema regionale delle Istituzioni e degli altri Enti locali, per la trattazione e la definizione di materie e di iniziative di comune interesse;

- b) svolge attività di coordinamento a favore delle Camere di Commercio associate per renderne omogenei i comportamenti su ogni materia di loro competenza;
- c) sviluppa e coordina attività di competenza camerale, di cui all'art. 2 della Legge n. 580/'93, che interessano l'intero territorio regionale o, comunque, più di una circoscrizione provinciale;
- d) svolge funzioni di osservatorio economico, fiscale, del lavoro e della semplificazione nei rapporti tra le imprese e le P.A.; cura e realizza studi e ricerche, organizza congressi, comitati e gruppi di lavoro;
- e) opera in accordo con la Regione, le Federazioni/Associazioni di categoria per lo sviluppo e il coordinamento di attività a favore del sistema economico del territorio veneto promuovendo iniziative per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione delle imprese e la collaborazione fra le Camere nei seguenti settori: formazione, sistemi qualità, innovazione tecnologica nel settore dell'agro-alimentare, ambiente, RST.

Dal 2000 Unioncamere Veneto "ospita" **Eurosportello Veneto**, ufficio appartenente alla rete istituita nel 1987 dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea, nato nel 1989 per fornire alle piccole e medie imprese (PMI) informazione, assistenza e formazione sui programmi comunitari e sulle opportunità di finanziamento esistenti a livello europeo, nazionale e regionale.

NOTE SUL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Con l'approvazione del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, le Camere di Commercio hanno definitivamente abbandonato l'utilizzo della contabilità finanziaria, tipica delle pubbliche amministrazioni, adottando unicamente la contabilità di tipo economico-patrimoniale.

Già il regolamento precedente, decreto del Ministero dell'Industria 287/1997, aveva introdotto la contabilità di tipo economico patrimoniale, affiancata però alla contabilità finanziaria, tramite la quale venivano registrate tutte le operazioni di gestione e, solo in sede di consuntivo, si operava l'integrazione, per migrare dette operazioni all'interno degli schemi relativi al conto economico ed allo stato patrimoniale del bilancio d'esercizio camerale.

Con l'introduzione del nuovo regolamento di contabilità viene data notevole importanza al processo di programmazione e controllo delle attività svolte all'interno della Camera di commercio. Infatti, l'art. 4 del D.P.R. 254/2005 stabilisce che "il Consiglio determina gli indirizzi generali ed approva il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire".

Dal programma pluriennale che rappresenta il documento di indirizzo politico attraverso il quale gli Amministratori camerali stabiliscono per il periodo del loro mandato le priorità di

intervento, gli obiettivi strategici, i risultati attesi e le risorse necessarie, discende tutto il flusso programmatico e di costruzione del preventivo annuale dell'ente.

Infatti l'art. 5 stabilisce che "la relazione previsionale e programmatica (RPP), aggiorna annualmente il programma pluriennale ed è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre. Ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed i possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

In sostanza la RPP è il documento di indirizzo strategico per l'esercizio che si sta pianificando, deriva direttamente dal documento di programmazione pluriennale ed è propedeutica alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale.

Infatti, dopo l'approvazione della RPP, l'art. 6 stabilisce che "il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica ed è predisposto dalla giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 ed è approvato entro il 30 novembre dal consiglio.

Al preventivo economico viene allegata la Relazione predisposta dalla Giunta che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme all'interno delle funzioni istituzionali individuate dallo schema di preventivo economico.

Il preventivo economico è il documento formale di programmazione per l'esercizio ed è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per le funzioni istituzionali.

Nello schema di preventivo economico, viene inoltre rappresenta la previsione di chiusura dell'esercizio in corso con la quale confrontare le previsioni per l'esercizio futuro.

A completare il processo di previsione per l'anno in programmazione, dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, ed entro il 31 dicembre, la Giunta, su proposta del Segretario Generale approva il budget direzionale che, viene assegnato con formale provvedimento ai singoli dirigenti,

assieme alla competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste. Con lo stesso provvedimento, la Giunta su indicazione dell'organo di valutazione strategica, determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative.

Nel corso dell'esercizio, la gestione del budget direzionale, compresi gli investimenti, è affidata ai dirigenti, nell'ambito delle competenze previste dal regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Entro il mese di luglio dell'esercizio in corso, viene approvato dal Consiglio, anche sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio precedente, l'aggiornamento del preventivo economico, mentre in corso d'anno possono essere effettuate delle variazioni ai budget direzionali disposte con provvedimento del Segretario Generale o dei singoli dirigenti competenti delle diverse aree organizzative (centri di costo).

Alla fine dell'esercizio ed entro il 30 aprile dell'anno successivo, viene approvato dal Consiglio il bilancio d'esercizio, composto da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, corredato da una relazione, predisposta dalla Giunta, sull'andamento della gestione e nella quale sono individuati i risultati conseguiti, rispetto gli obiettivi ed i programmi prefissati dal consiglio, con la relazione previsionale e programmatica. Alla relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali previste dallo schema di preventivo economico.

Al fine del monitoraggio del processo di programmazione e controllo, l'organo di valutazione strategica analizza il funzionamento dell'ente, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato e redigendo relazioni periodiche ed annuali al Presidente ed alla Giunta sull'andamento delle stesse attività ed effettua inoltre un monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati e sul grado di soddisfazione dell'utenza. Fornisce inoltre alla Giunta elementi di giudizio per la valutazione del Segretario Generale, ed allo stesso per la valutazione dei Dirigenti avvalendosi delle informazioni, fornite allo scopo, dalla struttura incaricata del servizio per il controllo di gestione.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

LA NOSTRA STORIA

L'istituzione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia risale al Decreto del Governo Italoico del 5 febbraio 1806, confermato da Decreto Napoleonico n. 145 del 27 luglio 1811. Sebbene già dagli inizi del 1700 la Serenissima Repubblica avesse creato un organismo denominato Deputazione al Commercio o Deputati alla Camera di Commercio con il compito di "facilitare l'esito delle mercanzie" e discutere in assemblea quindicinale lo stato del commercio e le possibili migliorie, sottoponendo i risultati all'esame delle Pubbliche Autorità, solo agli inizi dell'800 la Camera di Commercio trovò la sua effettiva origine. Il Decreto infatti fissava l'organizzazione e poteri della Camera di Commercio di Venezia; essa aveva carattere regionale: dei 15 membri, 9 dovevano avere residenza a Venezia e gli altri 6 uno per capoluogo delle 6 province venete.

Nel successivo decreto del 19 marzo 1807 si regola l'iscrizione delle ditte all'anagrafe commerciale. Pertanto, nel 2006 la Camera di Commercio di Venezia ha festeggiato i 200 anni di fondazione, prestigiosa occasione per porre in luce il contributo che l'Ente camerale ha dato e dà allo sviluppo economico del territorio provinciale, nonché l'importanza dell'Istituzione camerale tra gli assi portanti del decentramento dei servizi amministrativi a livello locale.

Le celebrazioni per il Bicentenario hanno avuto inizio ufficialmente domenica 5 febbraio 2006 con una solenne cerimonia tenutasi a Venezia presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

La Camera di Commercio di Venezia è l'Ente pubblico che svolge compiti di interesse per tutto il sistema delle imprese della provincia di Venezia.

Oltre alla sede istituzionale di Venezia centro storico, è presente nella provincia di Venezia con altre 5 sedi dislocate nel territorio, per favorire il decentramento delle funzioni e dei servizi.

Esercita funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese nonché funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese stesse, con l'obiettivo di offrire:

- trasparenza degli operatori economici, tramite il registro delle imprese;
- competenza e affidabilità di molte categorie di operatori economici, tramite la gestione e la tenuta di una serie di albi, ruoli, elenchi;
- correttezza e affidabilità finanziaria degli operatori commerciali, tramite il registro informatico dei protesti;
- sostegno allo sviluppo delle infrastrutture di interesse generale, tramite le partecipazioni societarie;
- interventi di regolazione del mercato, tramite la tutela della proprietà industriale, le attività del servizio metrico, conciliazione ed arbitrato, tutela del consumatore, consulenza sui contratti commerciali, ecc.;
- interventi formativi e promozionali a favore dell'economia locale, della nuova impresa, dell'internazionalizzazione, ecc.;
- sostegno alla cultura dell'innovazione e dell'impresa socialmente responsabile;
- azioni di valorizzazione delle risorse del territorio.

La Camera di Commercio di Venezia si propone come un'organizzazione innovativa e dinamica, orientata al miglioramento continuo e all'ascolto delle esigenze degli utenti. Per questo si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità, certificato (ISO 9001 2008), dal 3/12/2004, per tutti i processi di lavoro interni e rivolti all'esterno.

Come afferma uno degli slogan della "mission" dell'Ente cioè essere "la casa delle imprese che crescono", l'azione della Camera veneziana non si limita allo svolgimento di compiti

strettamente amministrativi e di funzionamento della struttura, ma è orientata a veicolare tutte le proprie risorse per moltiplicare le opportunità di crescita e di sviluppo del mondo economico, imprenditoriale e del territorio nel complesso. Per le attività a sostegno del sistema delle imprese e del mercato, ha inoltre costituito 2 aziende speciali (organismi di diritto privato) le quali perseguono gli scopi previsti dagli indirizzi strategici della Camera di Commercio.

L'amministrazione della Camera di Commercio di Venezia viene esercitata tramite:

- funzioni di indirizzo programmatico: Organi (Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio Revisori dei Conti);
- funzioni di indirizzo gestionale: Segretario Generale e Dirigenza.

DIREZIONE

Segretario Generale
Conservatore Registro Imprese
dott. Roberto CROSTA

Il Segretario Generale è nominato dal Ministro dello Sviluppo economico su designazione dalla Giunta e costituisce il vertice dell'Amministrazione. Svolge compiti istituzionali operando in veste di segretario del Consiglio e della Giunta. Sovrintende all'attività camerale coordinando l'attività dei dirigenti.

Vice Segretario Generale Vicario
dott. Giorgio PORZIONATO

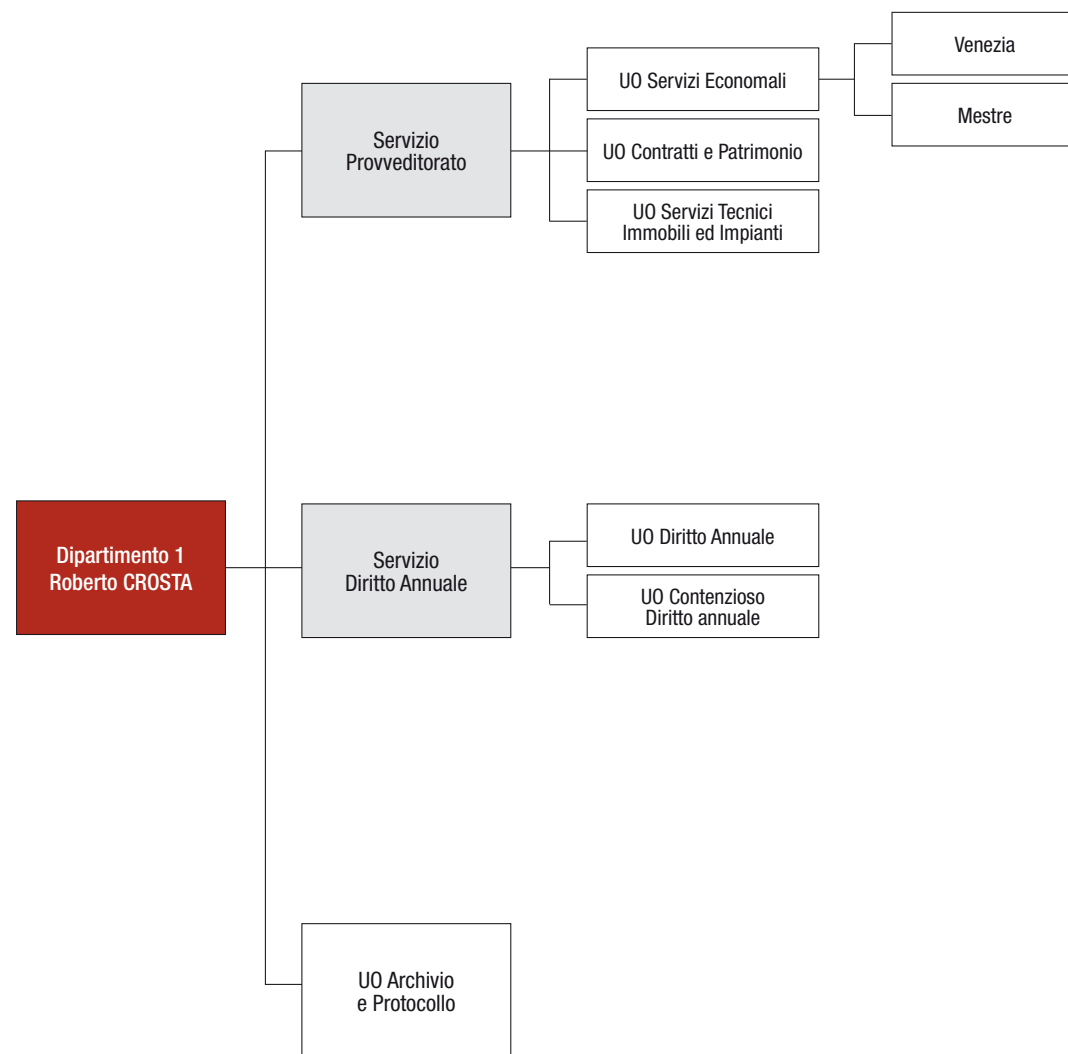
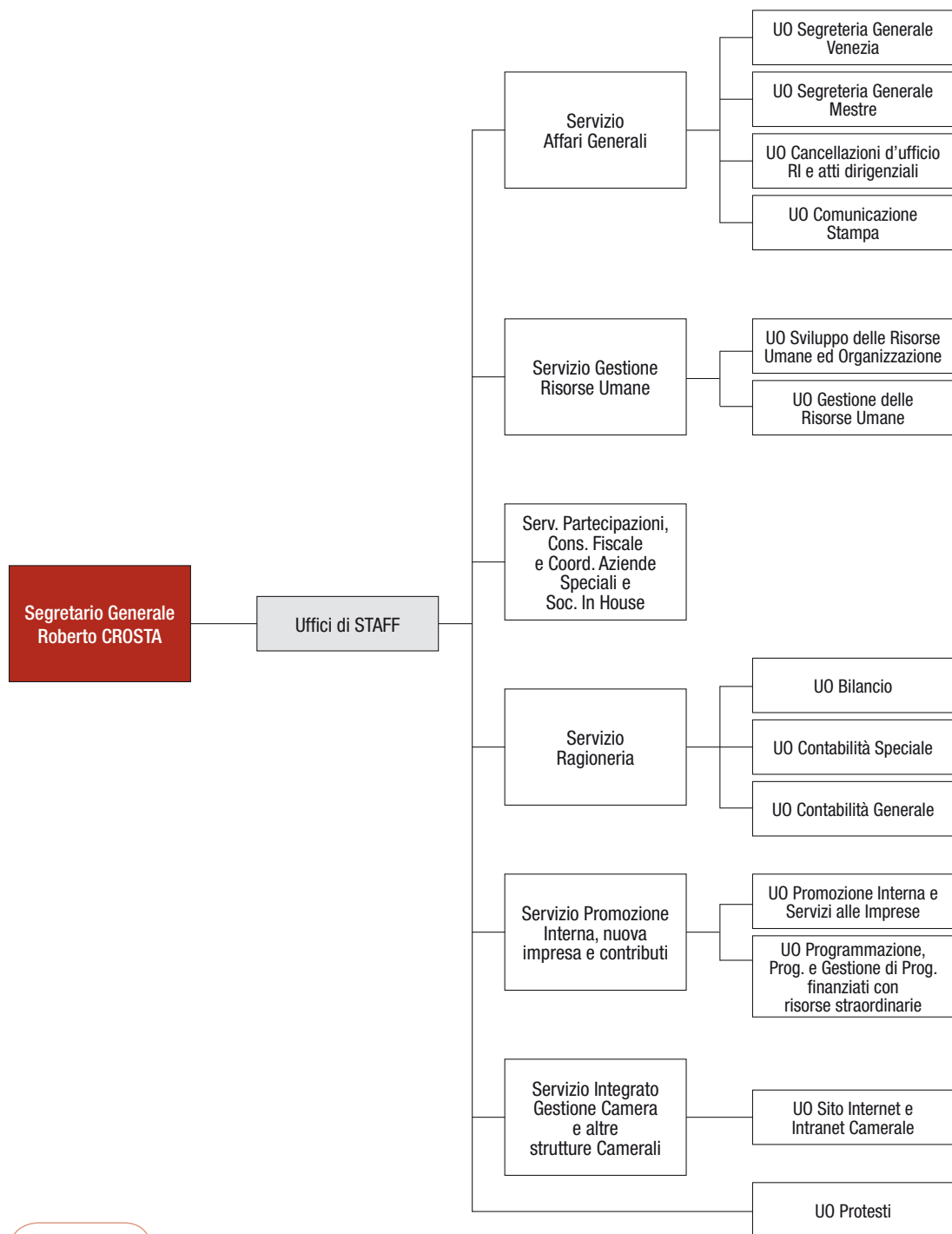
È nominato dalla Giunta, su proposta del Segretario Generale. Svolge funzioni vicarie del Segretario Generale per coadiuvarlo e sostituirlo in caso di assenza.

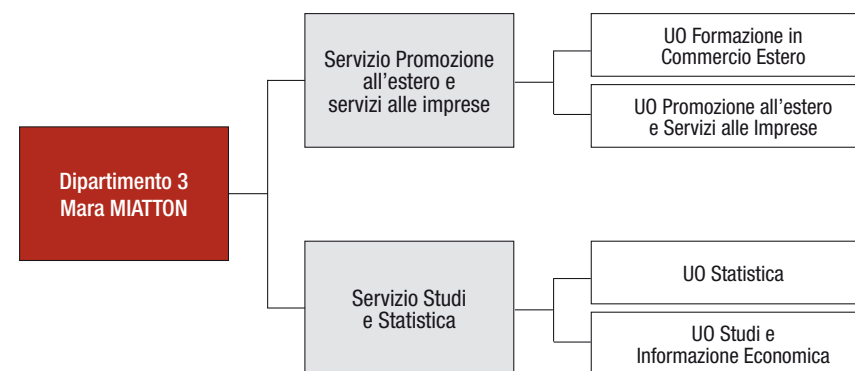
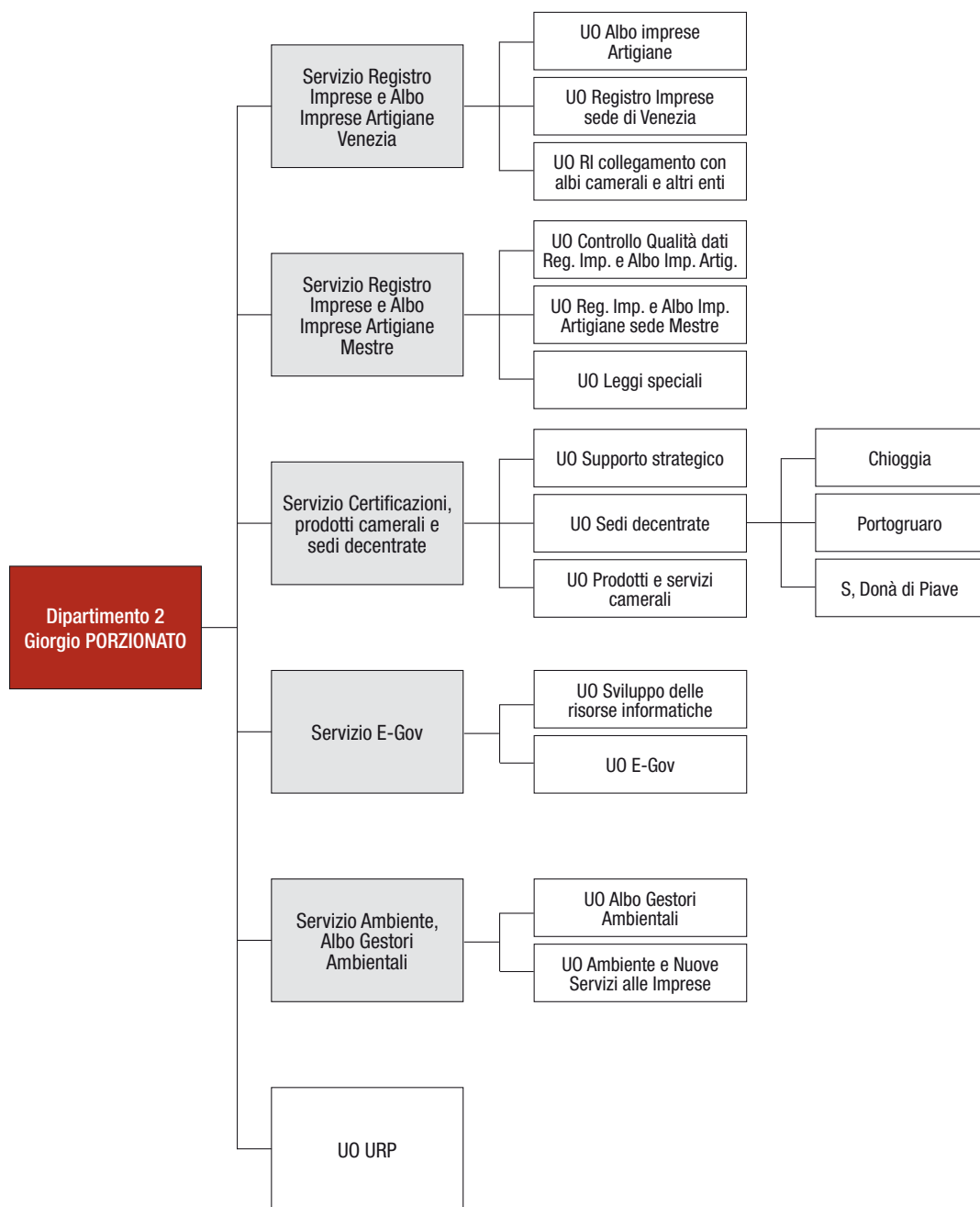
Dirigente Dipartimento 1°
Area Amministrazione Interna (ad interim)
dott. Roberto CROSTA

Dirigente Dipartimento 2°
Area Servizi Anagrafico Certificativi
dott. Giorgio PORZIONATO

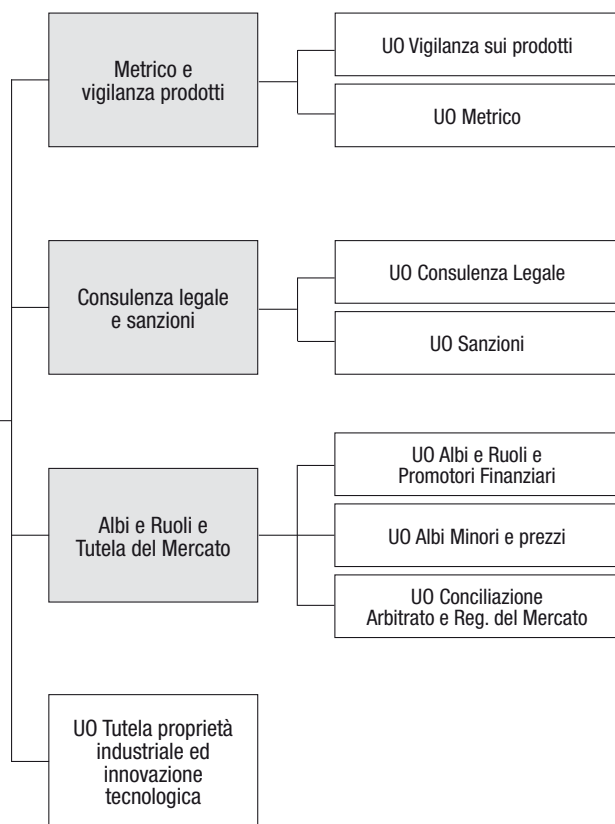
Dirigente Dipartimento 3°
Area Promozione e Servizi alle Imprese
dott.ssa Mara MIATTON

Dirigente Dipartimento 4°
Area Tutela del Mercato
dott. Mario FELTRIN





Dipartimento 4
Mario FELTRIN



LE NOSTRE SEDI

**Camera di Commercio Industria Artigianato
Agricoltura di Venezia**

SEDE istituzionale di VENEZIA

S. Marco 2032 – 30124 Venezia
chiusa per restauro

SEDE operativa di VENEZIA

Zattere, Dorsoduro 1401 – 30123 Venezia
Tel. 041/7861111 – Fax 041/7863330
Segreteria Generale tel. 041/786213/214
segreteria@ve.camcom.it

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata:

cciaa@ve.legalmail.camcom.it

e-mail Ufficio Relazioni con il Pubblico:

urp@ve.camcom.it

ALTRE SEDI

SEDE operativa di MESTRE

Via Forte Marghera, 151 – 30173 Mestre Venezia
Tel. 041/786.111 – Fax 041/2576600
Segreteria Generale tel. 041/786209/288
segreteria@ve.camcom.it

SEDE operativa di MARGHERA

Via Banchina Molini, 8 – 30175 Marghera Venezia
Tel. 041/786.111 – Fax 041/786150 / 786170

SEDE decentrata di SAN DONÀ

Piazza Indipendenza, 26 – 30027 S. Donà di Piave Venezia
Tel. 0421/54794 – Fax 0421/54711
ufficiosandona@ve.camcom.it

SEDE decentrata di PORTOGRUARO

Via Francesco Baracca, 2
30026, Portogruaro Venezia
Tel. 0421/76007 – Fax 0421/277770
ufficioportogruaro@ve.camcom.it

SEDE decentrata di CHIOGGIA

Via Maestri del Lavoro, 50 – 30015 Chioggia Venezia
Tel. 041/5543890 – Fax 041/5540157
ufficiochioggia@ve.camcom.it

SIAMO APERTI AL PUBBLICO

SEDE	ORARIO DELLA MATTINA da lunedì a venerdì	ORARIO DEL POMERIGGIO	
		lunedì	giovedì
VENEZIA Dorsoduro, 1401 - Zattere	8.45-12.30	no	14.45-16.00
VENEZIA Servizio consulenza legale e sanzioni. Bollatura e vidimazioni Certificazioni per l'estero.	8.45-12.30	nessuna apertura pomeridiana	
MESTRE	8.45-12.30	14.45 –16.00	no
MESTRE Bollatura e vidimazioni. Rilascio Carta Tachigrafica. Rilascio, rinnovo dispositivi. Firma Digitale (Smart card, CNS, Business Key), registrazione contratto Telemaco Pay, registrazione contratto per convenzioni RAO e Incaricati alla Registrazione	8.45-12.30	nessuna apertura pomeridiana	
MARGHERA	8.45-12.30	no	14.45-16.00
MARGHERA Servizio Metrico	8.45-12.30	14.45 -16.00	no
MARGHERA Brevetti e Marchi	9.00 -12.00	nessuna apertura pomeridiana	
SAN DONÀ DI PIAVE	8.45-12.30	14.45 -16.00	no
PORTOGRUARO	8.45-12.30	su appuntamento	
CHIOGGIA	9.00-12.45	14.45 -16.00	no

ALCUNI NOSTRI SERVIZI

SERVIZIO PROMOZIONE INTERNA, NUOVA IMPRESA E CONTRIBUTI

Il Servizio, articolato in due unità operative, comprende la Promozione dei diversi settori dell'economia provinciale tramite iniziative dirette o l'adesione a partnership progettuali con Enti locali, Associazioni di categoria, Consorzi ed altri organismi anche del sistema camerale, finalizzate alla valorizzazione integrata del territorio provinciale, nonché i contributi a consorzi, associazioni di categoria, distretti, aziende della provincia e ad altri organismi terzi, su specifici progetti approvati dalla Giunta, nel rispetto dei Regolamenti camerale e della normativa comunitaria di riferimento sugli Aiuti di stato. Cura, inoltre, le questioni relative agli Organismi di garanzia collettiva fidi, i progetti trasversali di promozione e di sviluppo economico interno in stretto raccordo con il Segretario Generale e l'Azienda Speciale Venezia@Opportunità, nonché la Progettazione Comunitaria e la gestione di progetti finanziati con risorse straordinarie.

Il Servizio segue trasversalmente la parte economica relativa alla realizzazione del *Programma annuale di Interventi per lo sviluppo economico della provincia di Venezia* predisposto annualmente dalla Camera nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese del territorio, sulla base delle linee di intervento indicate nella *Relazione previsionale e programmatica* delle attività, approvate dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre di ogni anno.

L'Unità Operativa Promozione Interna Nuova Impresa Contributi segue nello specifico la **promozione dei diversi settori dell'economia provinciale** tramite iniziative dirette o l'adesione a partnership progettuali con Enti locali, Associazioni di categoria, Consorzi ed altri organismi anche del sistema camerale, finalizzate alla valorizzazione economica e turistica del territorio e/o di specifici ambiti locali.

Gestisce tramite specifici regolamenti l'erogazione di **contributi e gli interventi finanziari** a sostegno di terzi (Associazioni, Consorzi, Organizzazioni rappresentative di interessi imprenditoriali) in conformità dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli interventi finanziari **a sostegno dell'inter-**

nazionalizzazione delle imprese della provincia di Venezia, nonché la **gestione dei contributi ad enti, associazioni, consorzi e organismi partecipati**, ovvero nei quali la Camera di Commercio di Venezia è presente per disposizioni statutarie e/o regolamentari.

I contributi e gli interventi finanziari a beneficio diretto delle micro e piccole medie imprese della provincia di Venezia sono invece gestiti sulla base dei criteri definiti da appositi **bandi di finanziamento**.

L'Ufficio cura infine il procedimento relativo alle **facilitazioni per l'accesso al credito** da parte delle PMI anche attraverso il sostegno finanziario agli **organismi di garanzia fidi** operanti in provincia di Venezia.

L'Ufficio Promozione Interna cura, infine, la predisposizione e la pubblicazione nel sito internet camerale dell'*"Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica"*, previsto dal DPR n. 118 del 7 aprile 2000, nonché gli adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato, con il coordinamento dell'Unioncamere Veneto.

L'**Unità Operativa Programmazione, Progettazione e Gestione di progetti finanziati con risorse straordinarie** cura prioritariamente la **progettazione** comunitaria e più in generale la gestione di progetti finanziati con risorse straordinarie, che integrano le risorse stanziare autonomamente dall'Ente per il Programma annuale di Interventi di promozione economica. In tale ambito, **coordina le partnership** ed i rapporti eventuali con le Aziende speciali, con gli altri organismi pubblici e privati, con i partners del sistema camerale ed associativo coinvolti nei progetti.

Per lo sviluppo dei progetti finanziati con risorse straordinarie, l'U.O. Programmazione ha il compito di **supportare gli uffici della Camera di commercio nella realizzazione di iniziative progettuali** reperendo risorse aggiuntive tramite la partecipazione a bandi Europei, Nazionali o Regionali. Si occupa, quindi, prioritariamente della presentazione a **bando di idee progettuali**, della gestione delle risorse e del budget di partenariato, supportando altresì gli uffici camerale per la realizzazione delle iniziative stesse dal punto di vista amministrativo e di Project Management.

I progetti comunitari attualmente in corso di sviluppo rientrano prevalentemente nelle progettualità finanziate tramite l'accesso a bandi nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2007-2013.

SERVIZIO AFFARI GENERALI: UNITÀ OPERATIVA COMUNICAZIONE E STAMPA

La Camera di Commercio di Venezia, da diversi anni, è orientata verso un piano di comunicazione volto all'incremento della comunicazione istituzionale, orientato a promuovere il sistema camerale ed a rafforzarne il ruolo sul territorio. Viene ribadita una nuova immagine dell'Ente, come organizzazione sburocratizzata e disponibile, efficiente, dinamica e tecnologicamente avanzata: una moderna struttura al servizio del sistema delle imprese della provincia di Venezia, con importanti ricadute sociali, in termini generali, sulla promozione dello sviluppo, della competitività del sistema economico e delle attività di associazioni imprenditoriali e professionali.

In sintesi, obiettivo della comunicazione è aumentare la notorietà, ma anche la qualificazione percepita dell'Ente, come entità forte e autorevole sul territorio, anche nelle relazioni con le altre istituzioni e come struttura al servizio del mondo imprenditoriale del territorio.

In particolare la Camera di Commercio, conscia dell'evoluzione del mercato e delle tecniche di comunicazione, ha attuato varie politiche per realizzare un marchio forte nel territorio per permettere una più ampia legittimazione del suo ruolo di garante e propulsore dell'economia locale, attraverso il riconoscimento dei valori di eccellenza e competenza.

L'ufficio Comunicazione e Stampa è preposto a interagire con gli interlocutori esterni dell'ente camerale: informa gli organi di stampa (comunicati e conferenze stampa diretti a quotidiani, periodici e agenzie di stampa, emittenti radiotelevisive e siti Internet); gestisce l'immagine grafica coordinata dell'ente; collabora strettamente con gli altri uffici nella redazione di varie pubblicazioni; redige e segue il piano media per la campagna radiotelevisiva; organizza grandi eventi e occasioni di relazioni esterne.

L'Ufficio Comunicazione e Stampa spedisce con posta elettronica una newsletter di informazione su novità ed eventi che interessano le imprese ed il sistema economico veneziano. La newsletter viene inviata ogni 15 giorni ad una mailinglist di più di duemilacento indirizzi che comprende: il sistema camerale, autorità locali, Associazioni di categoria, Società partecipate dalla Camera, giornalisti, soggetti iscritti alla rete SNI (Servizio Nuova Impresa), SIF (Servizio imprenditoria Femminile) e al sito www.venicexport.com, nonché a tutti i soggetti esterni che si iscrivono attraverso il sito.

Dal 2009, inoltre, allo stesso indirizzario della newsletter quindicinale, viene inviata anche la "Newsletter Economica" mensile che sostituisce il glorioso, ma ormai attempato, house organ cartaceo trimestrale "Giornale Economico". Tale strumento ha il vantaggio di essere molto più agile, frequente, di rapido invio e di agevole consultazione per imprese, istituzioni e cittadini. Tutti possono poi accedervi direttamente dal Sito Internet della Camera di Commercio e potranno conoscere e approfondire le innumerevoli iniziative dell'Ente: eventi, anche di respiro nazionale, corsi, convegni, iniziative, notizie di servizio, ecc.

Quotidianamente l'ufficio predispone e pubblica nella Intranet la rassegna stampa camerale.

L'Ufficio Comunicazione e Stampa può contare su un giornalista pubblicitario, una dipendente camerale ed una stagista.

Il Logo Camerale e l'Immagine Grafica Coordinata

"Il sigillo della Camera di Commercio è costituito dall'immagine del Leone Alato a forma rotonda con la dicitura "SUORUM IURA TUETUR" e il logo è rappresentato dal sigillo seguito dalla dicitura "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia", ovvero dalla dicitura "Camera di Commercio Venezia". Il logo è coordinato con quello dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (Camere d'Italia)."
(Statuto camerale, art. 3)

Il Leone Alato rappresenta il sigillo della Camera di Commercio di Venezia sin dalla sua fondazione, nel 1806. La dicitura "SUORUM IURA TUETUR" significa "a tutela dei diritti dei suoi". Contestualizzata ad oggi, descrive l'impegno della Camera di Commercio a tutela e promozione delle imprese veneziane. Tale concetto è rafforzato dalla spada sguainata, a sottolineare la strenua difesa, abbinata al libro aperto come in tempo di pace (mentre la semiologia del Leone Alato di Venezia prescrive in tempo di pace il vangelo aperto e l'assenza di spada, in tempo di guerra la spada sguainata e il vangelo chiuso).

Il 27 novembre 2008 il Consiglio della Camera di Commercio ha deciso di aderire al nuovo brand del sistema camerale, promosso da Unioncamere Italiana. Al tradizionale emblema della Camera veneziana, si affianca pertanto un segno grafico, comune a tutte le Istituzioni del mondo camerale italiano, col quale si vuole sottolineare l'appartenenza di queste ad una più vasta identità.

Il logo della Camera di Commercio può essere concesso all'esterno a seguito di autorizzazione, in occasione di patrocini, progetti comuni, collaborazioni e contributi.

L'ufficio Comunicazione e Stampa ha curato la realizzazione del Manuale grafica coordinata, strumento necessario per rendere la comunicazione dell'Ente coerente, omogenea, riconoscibile e identificativa, e ne coordina l'applicazione nella realizzazione di tutto il materiale grafico prodotto dall'Ente.

UNITÀ OPERATIVA PROTESTI

Il PROTESTO è la constatazione solenne, da parte di un notaio, ufficiale giudiziario o segretario comunale, del fatto che l'obbligato principale non ha pagato la somma indicata nel titolo di credito o che il trattario non ha accettato la cambiale-tratta.

Le Camere di Commercio sono l'**unico ente preposto per legge** a dare pubblicità, aggiornare in tempo reale e conservare il Registro Informatico dei Protesti.

Mediante l'inserimento del Registro Informatico dei Protesti le Camere di Commercio provvedono a dare **pubblicità dei protesti** per il mancato pagamento di cambiali-pagherò, tratte accettate o assegni, sulla base degli elenchi che gli ufficiali abilitati alla levata dei protesti (notai-segretari comunali-ufficiali giudiziari), mensilmente trasmettono.

La pubblicità dei protesti si prefigge lo scopo di accrescere il livello di certezza e trasparenza nei rapporti commerciali. Conoscere se a carico di un soggetto risultano o meno protesti è infatti un indice inconfutabile della solvibilità dello stesso.

Il Registro Informatico dei Protesti contiene, per ciascun protesto, le notizie relative alla data ed al luogo in cui è stato levato il protesto, al nominativo e al domicilio del protestato, al tipo, importo e scadenza dell'effetto protestato.

I nominativi dei protestati vengono conservati nel Registro Informatico dei Protesti per un periodo di cinque anni.

È tuttavia prevista, in presenza di determinate circostanze, la possibilità di ottenere la **cancellazione** del proprio nominativo prima del termine predetto.

Il Registro Informatico dei Protesti è accessibile al pubblico e la consultazione può essere effettuata su scala nazionale tramite i terminali delle Camere di Commercio.

L'**accesso ai dati** contenuti negli archivi pubblici delle Camere di Commercio è garantito a tutti i cittadini, oltre che attraverso gli sportelli di ciascuna Camera di Commercio, anche con il collegamento via Internet previa autorizzazione al servizio Telematico rilasciata dalle Camere di Commercio.

La Camera di Commercio, su richiesta, può rilasciare visure dei protesti inseriti nel Registro circa l'esistenza o l'inesistenza di protesti a carico di un soggetto.

Riferimenti Normativi:

L. 12 febbraio 1955, n. 77

L. 12 giugno 1973, n. 349

D.L. 18 settembre 1995, n. 381 convertito in Legge 15 no-

vembre 1995, n. 480 art. 3 Bis. Istituzione Registro Informatico dei Protesti e durata conservazione dati.

L. 7 marzo 1996, n. 108 artt. 17-18

L. 18 agosto 2000, n. 235

D.M. 9 agosto 2000, n. 316

L. 12 dicembre 2002, n. 273 "Misure per favorire l'iniziativa e lo sviluppo della concorrenza" (art. 45)

IL REGISTRO IMPRESE

Il Registro delle Imprese, previsto dall'art. 2188 c.c., è un pubblico registro, nel quale si devono iscrivere tutti gli imprenditori. Tale registro è stato effettivamente istituito con l'art. 8 della legge 580/93 e dal relativo regolamento di attuazione DPR 581/95. La normativa ha preposto alla tenuta del Registro un apposito Ufficio istituito presso le Camere di Commercio. L'ufficio è retto da un Conservatore nominato dalla Giunta nella persona del Segretario Generale ovvero di un dirigente della Camera di Commercio. Il Registro è sottoposto al controllo di un Giudice a ciò delegato dal Presidente del Tribunale del capoluogo di provincia. Il Registro delle Imprese è unico e comprende una sezione ordinaria e una sezione speciale.

Sezione Ordinaria

Sono obbligati a richiedere l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese:

- Imprenditori individuali che esercitano un'attività commerciale, così come definita dall'art. 2195 cc.;
- Società in nome collettivo;
- Società in accomandita semplice;
- Società di capitali;
- Società cooperative;
- Società consortili;
- Consorzi con attività esterna;
- Gruppi europei di interesse economico (G.E.I.E.);
- Aziende speciali e consorzi fra enti locali, previsti dal d.lgs. 267/2000;
- Società estere, esclusivamente nel caso di apertura di una sede secondaria o di svolgimento dell'attività principale in Italia. La società estera che invece apre una semplice unità locale in Italia presenta denuncia al Repertorio Eco-

- nomico Amministrativo;
- Associazioni ed altri enti od organismi che esercitano in via esclusiva o principale attività economica in forma di impresa;
- Enti pubblici economici (aventi per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale).

Sezione Speciale

Sono obbligati a richiedere l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese:

A. ai sensi dell'art. 2 DPR 558/99:

- piccoli imprenditori commerciali individuali;
- coltivatori diretti;
- imprenditori agricoli (individuali e collettivi secondo la definizione dell'art. 2135 del c.c.);
- società semplici;
- imprenditori (individuali e collettivi) iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (l'annotazione avviene d'ufficio per tutte le imprese che sono iscritte all'Albo Artigiani).

B. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. le società o gli enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

Il Repertorio Economico Amministrativo (REA) previsto dall'art. 8, punto d) della L. 580/93 e dall' art. 9 del DPR 581/95 raccoglie le notizie di carattere statistico-economico amministrativo relative sia ai soggetti per i quali non sussistono i presupposti per l'iscrizione nel Registro Imprese (es. associazioni, fondazioni, comitati, enti non societari e unità locali di imprese estere); sia a soggetti iscritti nel Registro Imprese, relativamente alla denuncia di inizio, modifica e cessazione dell'attività e l'apertura, modifica e cessazione di unità locali.

Sono obbligati alla denuncia al REA:

- a. soggetti individuali e collettivi iscritti nel Registro Imprese (art. 9 DPR 581/1995);
- b. associazioni, fondazioni, comitati ed altri enti non societari che, pur esercitando una attività economica commerciale e/o agricola, non abbiano tuttavia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una impresa;
- c. imprenditori con sede principale all'estero che aprono nel territorio nazionale unità locali.

Sono dati REA:

1. quelli denunciati con i modelli S5 (per inizio o variazione attività non agricola di società presso la sede legale), UL (per apertura, modifica e chiusura di unità locale), Int P (per variazione dati anagrafici e residenza di persona già iscritta, o per la denuncia di cariche o qualifiche non previste dal Registro Imprese);
2. quelli denunciati col modello R relativi all'inizio di attività di Associazione o Ente e di unità locali di impresa con sede all'estero.

Dal 9/12/2002 le Società sono tenute a presentare le domande all'Ufficio del Registro delle Imprese per **via telematica o su supporto informatico** (art. 31 legge 340/2000, modificato dalla legge 448/2001). Non possono, quindi essere più utilizzati i modelli cartacei.

COMUNICAZIONE UNICA

Si tratta di una nuova procedura – tutta telematica – prevista dall'art. 9 del D.L. n. 7/2007, convertito con modificazioni nella legge n. 40/2007, la quale consente di assolvere, con una sola trasmissione telematica, a tutti gli adempimenti diretti a:

- Registro Imprese
- Agenzia delle Entrate
- INPS
- INAIL
- Albo Imprese Artigiane
- Ministero del Lavoro

Tali adempimenti sono connessi alla costituzione, alla modifica ed alla cancellazione di un'impresa, individuale o collettiva (società). La domanda deve essere inviata al Registro imprese il quale dà notizia alle Amministrazioni competenti dell'avvenuta presentazione della Comunicazione Unica.

Il comma 7 dell'art. 9 predetto stabilisce che per l'attuazione della Comunicazione Unica devono essere emanati due decreti. Il primo, contenente l'approvazione del modello di Comunicazione Unica, è stato pubblicato sulla G.U. n. 206 del 21 dicembre 2007. Il secondo, che individua le regole tecniche per la presentazione della Comunicazione Unica e per il trasferimento telematico dei dati fra le Amministrazioni interessate, è

stato pubblicato sulla G.U. n. 152 del 3 luglio 2009.

L'art. 23, comma 13, del D.L. n. 78/09 (cd. "decreto anticrisi"), pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1 luglio 2009 ha modificato l'art. 9 del D.L. n. 7/2007 prorogando l'entrata in vigore della Comunicazione Unica al 1° ottobre 2009, fermo restando la previsione di un periodo transitorio di sei mesi, durante il quale gli interessati avranno la facoltà di presentare alle Amministrazioni competenti le comunicazioni secondo la normativa previgente. **L'entrata in vigore della Comunicazione Unica quale adempimento unico obbligatorio è dunque posticipata al 1° aprile 2010.**

ALBO GESTORI AMBIENTALI SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

L'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti era stato inizialmente istituito dall'articolo 10 del D.L. 31 agosto 1987, n. 361, convertito poi con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, che ha abrogato le suddette norme, l'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti ha assunto la denominazione di Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, in relazione alle competenze introdotte dal nuovo regime normativo. In seguito, con il D.M. 28 aprile 1998, n. 406, è stato emanato il nuovo regolamento dell'Albo.

Successivamente con il D.lgs. n. 152/2006 l'Albo ha cambiato nuovamente denominazione in Albo Gestori Ambientali, oltre a confermare che le Sezioni regionali dell'Albo hanno sede presso le Camere di commercio capoluogo di regione.

Le imprese che in base alla loro attività ed alle tipologie di rifiuti gestite devono essere iscritte all'Albo sono le seguenti:

- imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi;
- imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- imprese che trasportano rifiuti auto-prodotti;
- imprese che effettuano attività di bonifica di siti inquinati;
- imprese che effettuano attività di bonifica dei beni contenenti amianto;
- imprese che effettuano attività di commercio e intermediazione dei rifiuti;
- imprese che effettuano attività di gestione di impianti di smaltimento e di recupero di titolarità di terzi;
- imprese che effettuano attività di gestione di impianti mobili di smaltimento e di recupero di rifiuti.

L'Albo è finalizzato a qualificare gli operatori tramite una verifica preliminare dei requisiti economici, di dotazione tecnica e di preparazione professionale degli operatori.

L'iscrizione all'Albo viene effettuata presso le Sezioni regionali o provinciali competenti, site presso le Camere di commercio capoluogo di regione. Le Sezioni regionali, organismi decentrati del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si avvalgono per il loro funzionamento di funzionari e perso-

nale camerale. L'Albo è divenuto nel tempo un importante elemento di razionalizzazione e semplificazione della legislazione, un punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti, per le pubbliche amministrazioni, per gli operatori economici, gli enti di controllo e un anello del sistema di contabilità dei rifiuti.

La Camera di Venezia ha saputo cogliere l'importanza di tali funzioni amministrative divenendo punto di eccellenza per il sistema camerale proponendosi e sviluppando progetti innovativi, quali l'invio telematico delle domande all'Albo, e vedendo riconosciute la proprie capacità e professionalità interne al punto che un suo funzionario rappresenta l'Unioncamere nazionale in seno al Comitato Nazionale dell'Albo presso il ministero dell'Ambiente.

Le funzioni dell'Albo che sono state confermate dal legislatore con il D.lgs. n. 152/2006, e le altre che a breve si aggiungeranno (tracciabilità dei rifiuti tramite il sistema SISTRI, iscrizione delle imprese che gestiscono RAEE, iscrizione dei gestori dei Centri di raccolta dei rifiuti), fanno diventare la Camera di commercio di Venezia il punto di riferimento a livello regionale di tutte le imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Ad oggi sono iscritte nella Sezione del Veneto oltre 13.000 imprese a livello regionale, che ne fanno la seconda Sezione d'Italia per numero d'iscritti dopo la Lombardia.

La Camera di Venezia ha ritenuto opportuno dare valore aggiunto ai compiti istituzionali dell'Albo, istituendo l'ufficio Ambiente e nuovi servizi alle imprese, che svolge le sue attività sinergicamente alla Sezione regionale del Veneto. Esso è stato creato con la volontà di offrire alle imprese del nostro territorio un valido supporto formativo ed informativo sui molteplici aspetti che caratterizzano la gestione dei rifiuti, e non solo.

L'ufficio Ambiente informa la propria attività nelle seguenti direzioni:

- **DIFFUSIONE:** veicolando le eventuali notizie di modifiche legislative e a diffonderle alle imprese attraverso differenti canali: e-mail, comunicazioni scritte, newsletter, aggiornamento del sito internet camerale, etc.
- **INFORMAZIONE:** diretta alle imprese del settore ambientale, che spesso si trovano ad operare con una normativa ambientale complessa ed articolata e che richiedono informazioni e indicazioni su come affrontare tematiche e aspetti particolari.

- **FORMAZIONE:** è il punto focale della propria attività, e si esplica nell'organizzazione di convegni e seminari che offrono alle imprese la possibilità di confrontarsi direttamente con veri esperti nella gestione dei rifiuti.

Più precisamente l'ufficio Ambiente provvede:

- all'organizzazione di convegni incentrati su differenti tematiche ambientali come, ad esempio, la normativa che disciplina la gestione dei rifiuti, il regolamento REACH, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il registro pile e accumulatori, la gestione dei veicoli fuori uso, i sistemi di gestione ambientale;
- alla realizzazione di corsi di formazione riguardanti la compilazione del Modello unico di dichiarazione (MUD), la classificazione e la gestione dei rifiuti, l'attività dell'Albo Gestori Ambientali, la compilazione e tenuta delle scritture ambientali (registro carico e scarico e formulario), la normativa ADR, ecc.
- a dare risposte puntuali e precise ai quesiti che vengono posti da vari soggetti operativi in ambito ambientale, attraverso e-mail, colloqui telefonici, attività di sportello;
- ad aggiornare il sito camerale con le attività promosse in sinergia con l'Albo Gestori Ambientali e le eventuali scadenze o novità per l'assolvimento di precisi adempimenti normativi;
- a promuovere iniziative per incentivare le imprese ad investire sul miglioramento delle proprie performance ambientali, attraverso la promozione dei sistemi di gestione ambientale (SGA).

URP UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'URP è definibile come il "punto d'incontro", fra l'ente e tutti gli utenti: imprese, professionisti, associazioni, cittadini. La finalità del servizio, in sintesi, è quella di agevolare la comunicazione da e con la Camera di Commercio di Venezia e capire, tramite il dialogo e l'ascolto, come migliorare i servizi offerti.

Le principali funzioni dell'Urp, definite dall'art. 8 della **Legge 150/2000**, sono:

- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione;
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e di coordinamento tra le reti civiche;
- attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantisce la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

Le attività realizzate dall'Urp, hanno sia **valenza interna** sia **valenza esterna**, essendo sinergiche e trasversali alla struttura funzionale.

Gli utenti si rivolgono all'Urp camerale per:

- ricevere informazioni di carattere generale;
 - compiti e attività dell'ente e del sistema camerale;
 - uffici, strutture e loro funzionamento (sedi, responsabili, orari di apertura al pubblico);
 - orientamento sulle procedure da seguire;
 - normativa, nuovi adempimenti, corsi e iniziative varie;
- avere orientamento e assistenza nei contatti con uffici e servizi;
- presentare richieste, segnalazioni, suggerimenti, proposte, reclami sulla qualità dei servizi;
- esercitare il diritto di Accesso ai documenti amministrativi.

Urp effettua il monitoraggio e l'analisi del contenuto di

richieste/segnalazioni e indagini mirate (customer satisfaction) per:

- rilevare i reali bisogni degli utenti, sia singoli (imprese, cittadini) sia in forma associata;
- verificare il livello di gradimento dei servizi;
- migliorare costantemente il prodotto/servizio offerto.

Urp si occupa inoltre di:

- Centralino e servizi telefonici, sia operativamente sia, in collaborazione con l'Uo Sviluppo Risorse Informatiche, per lo sviluppo del sistema telefonico;
- tutta la segnaletica interna delle varie sedi;
- avvisi di interesse generale;
- gestione del servizio spezzacode della sede di Mestre;
- aggiornamento dei numeri telefonici interni;
- accoglienza del pubblico nella sede di Mestre
- CRM – Customer Relationship Management (piattaforma informatica per l'invio massivo di campagne informative via email a destinatari segmentati per tipologia e aree di interesse);
- gestione delle richieste esterne di utilizzo sale camerale e coordinamento del servizio;
- manifestazione "Premiazione del lavoro, del progresso economico e dell'innovazione", bando, istruttoria e cerimonia conclusiva.

Sulla base delle richieste/segnalazioni raccolte, Urp interviene sia nel trattamento immediato della richiesta/segnalazione, sia nella proposizione di azioni volte a migliorare il processo e l'accessibilità dell'informazione, direttamente e/o in collaborazione con gli altri uffici, avendo sempre come obiettivo l'integrazione tra i processi aziendali, la comunicazione web e tutti gli altri strumenti comunicativi e organizzativi.

In collaborazione con il webmaster, Urp sta progettando un nuovo sistema di Crm (Customer Relationship Management) integrato nella nuova intranet e nutrito da anagrafiche condive e univoche.

L'Urp attualmente è composto da:

1 risorsa a tempo pieno e indeterminato – Responsabile.

1 risorsa part-time 50% a tempo indeterminato.

Nel corso del 2009 Urp ha ospitato uno stagista, che, attraverso il percorso formativo concordato, ha validamente collaborato alle attività dell'ufficio.

Per il centralino sono occupati:

1 risorsa a part-time a tempo indeterminato.

1 risorsa esterna a tempo pieno (fornitura convenzione In House).

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Responsabile: Anna Agostini

Via Forte Marghera, 151

Mestre Venezia

Tel. 041/2576.673

Fax 041 2576665

urp@ve.camcom.it

SERVIZIO STUDI STATISTICA

Il Servizio, articolato in due unità operative, fa parte del **Sistema Statistico Nazionale** (SISTAN) secondo quanto disciplinato dal **D.L.vo n. 322/89**, garantendo una serie di funzioni di fondamentale importanza in quanto rete territoriale di riferimento per tutte le statistiche economiche; cura le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale, previste nel **Programma Statistico Nazionale** (PSN) o di interesse del Sistema camerale, e la diffusione sul territorio dei dati raccolti. In occasione dello svolgimento delle rilevazioni censuarie nazionali, svolge il ruolo di **Ufficio Provinciale di Censimento**, coordinando le attività di competenza delle Amministrazioni comunali della provincia di Venezia. Il Servizio realizza e diffonde, inoltre, pubblicazioni, rapporti, analisi ed altri prodotti redazionali, relativi ai diversi settori produttivi e ai principali fattori economici provinciali, e organizza convegni e conferenze stampa sull'andamento economico della provincia di Venezia, inclusa la Giornata dell'Economia in occasione della quale viene presentato il Rapporto sull'andamento economico della provincia di Venezia.

Il Servizio "*Studi e Statistica*" svolge, quindi, un importante ruolo nella **produzione e diffusione dell'informazione statistica ed economica a livello provinciale**, sia attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo delle diverse banche dati del Sistema camerale che tramite una produzione di dati economico-statistici inediti ed idonei a supportare le scelte

delle imprese, delle istituzioni e degli operatori economici nei processi decisionali per lo sviluppo del territorio.

In quest'ottica, le principali funzioni svolte si concretizzano nello svolgimento dei seguenti principali filoni di attività:

– Area Statistica

il Servizio “*Studi e Statistica*”, quale organo provinciale del *Sistema Statistico Nazionale e Ufficio Provinciale di Censimento*, cura il coordinamento delle statistiche economiche di rilevazione diretta ad essa demandate e inserite nel *Programma Statistico Nazionale*. Provvede alla gestione principalmente delle seguenti **indagini e rilevazioni**, attuate secondo precise modalità e periodicità indicate dagli Enti titolari (Istat, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere, ecc.): *Sistema Informativo Excelsior, Permessi di costruire, Mercati ittici e ortofruticoli, Consistenza degli allevamenti, Pesca nei laghi e bacini artificiali, Grande Distribuzione Organizzata, Centri Commerciali, Bilanci consuntivi delle Camere di Commercio* e altre rilevazioni dei prezzi, relativi alle carni macellate, ai prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori e ai prodotti dell'industria e dell'edilizia, da utilizzarsi per il calcolo degli indici Istat.

Fornisce, inoltre, assistenza tecnica ed organizzativa nelle riunioni di istruzione delle indagini e di formazione e nel coordinamento dei rapporti tra l'Ufficio Regionale dell'Istat e i comuni della provincia di Venezia; partecipa, inoltre, alle riunioni mensili della *Commissione Tecnica Comunale per il controllo dei prezzi al consumo* del Comune di Venezia.

– Osservatorio Economico Provinciale

L'*Osservatorio Economico provinciale* è un sistema permanente di osservazione e monitoraggio dell'andamento dell'economia provinciale, nell'ambito del quale sono organizzate tutte le attività di **redazione e presentazione di rapporti e pubblicazioni** sui diversi settori della realtà produttiva locale, la cui diffusione sul territorio sia utile alla conoscenza dei problemi economici, e realizzati dal Servizio mediante l'elaborazione e l'analisi dei dati statistico-economici in possesso della Camera di Commercio o del Sistema Statistico Nazionale.

Prevalentemente, le attività dell'Osservatorio Economico Provinciale consistono:

- nella realizzazione dei prodotti redazionali “*Il Movimento delle imprese*”, **Rapporto “L'andamento economico della provincia di Venezia**”, “*Bollettino di Statistica*”, “*Venezia in cifre*”, “*Venezia Indicatori - Il cruscotto di indicatori congiunturali della provincia di Venezia*”, “*Il settore turistico in provincia di Venezia - Alcune analisi*”, “*Sistema Informativo Excelsior - Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali*” e “*L'imprenditoria femminile in provincia di Venezia*”;
- nell'organizzazione di convegni, conferenze stampa e altri eventi di comunicazione esterna sull'andamento socio-economico della provincia di Venezia, incluse la **Giornata dell'Economia** e la conferenza stampa di inizio anno sul movimento delle imprese;
- nella partecipazione all'indagine congiunturale “*Veneto Congiuntura*” e alle altre iniziative editoriali del Centro Studi di Unioncamere Veneto e del Gruppo di coordinamento degli Uffici Studi delle Camere di Commercio del Veneto.

– Sportello di Informazione economico-statistica

Nell'ambito di questo sportello, il Servizio “*Studi e Statistica*” offre un costante **servizio di consulenza** agli operatori e ai privati sull'uso dei dati provenienti dalla statistica ufficiale, con particolare riguardo agli indici Istat dei “*Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati*” (indici del costo della vita), del “*Costo di costruzione di un fabbricato residenziale*” e ai coefficienti per le rivalutazioni monetarie; gestisce ed evade le **richieste di informazioni e approfondimenti** in materia economico-statistica su particolari aspetti della situazione economica provinciale provenienti sia da utenti esterni che da parte degli altri uffici camerale; aggiorna le informazioni e le pubblicazioni contenute nel sito Internet camerale e raccoglie e conserva, mettendole a disposizione, le pubblicazioni edite dall'Istituto Nazionale di Statistica e dal Centro Studi di Unioncamere Veneto.

– Distretti produttivi

Con scadenze temporali fissate dalla Regione Veneto, nel corso dell'anno il Servizio “*Studi e Statistica*” è impegnato nell'istruttoria per il deposito di nuovi patti di sviluppo distrettuali e metadistrettuali, di integrazioni agli stessi e di variazioni alla composizione dei soggetti sottoscrittori. Secondo quanto stabilito dalla **L.R. n. 8/03**, “*Disci-*

plina delle Aggregazioni di filiera, dei Distretti Produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale”, così come modificata dalla L.R. n. 5/’06, la Camera di Commercio, infatti, è tenuta alla **verifica della compatibilità economica e di fattibilità complessiva dei Patti di Sviluppo** depositati presso la propria sede, anche in relazione all’adeguatezza dei soggetti componenti la coalizione che esprime il patto medesimo, e a rendere un parere motivato sulla rispondenza degli obiettivi degli stessi alle finalità della Legge regionale.

SERVIZIO PROMOZIONE ALL’ESTERO E SERVIZI ALLE IMPRESE: UNITÀ OPERATIVA PROMOZIONE ALL’ESTERO E SERVIZI ALLE IMPRESE, UNITÀ OPERATIVA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO

Attività di promozione all’estero

- Gestione del sito web **www.venicexport.com**, portale delle aziende import export della provincia di Venezia. **Veicolo di promozione** per le imprese veneziane sui mercati di tutto il mondo e **sito di gestione** nella diffusione delle informazioni utili in materia di internazionalizzazione alle aziende aderenti.
- Organizzazione di **missioni e workshop** di operatori economici all’estero.
- Organizzazione di **Seminari Paese**.
- Accoglimento di **Delegazioni commerciali** estere.
- Partecipazione ad **iniziative di promozione all’estero** della **Regione Veneto**, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto e del **Sistema Camerale nazionale**.

Attività di informazione sull’estero

- Elaborazione analisi e pubblicazione delle statistiche import export della provincia di Venezia in collaborazione con il Servizio *“Studi e Statistica”*.
- Pubblicazione sul sito **www.venicexport.com** di richieste e offerte da e per l’estero.

Attività di assistenza sull’estero

- Gestione dello **Sportello per l’Internazionalizzazione Sprint Veneto – Globus**, che offre assistenza diretta alle imprese della provincia di Venezia nei seguenti settori:

- **Informazioni su:** orientamento ai mercati internazionali, iniziative a favore dell’internazionalizzazione delle imprese, fiere e manifestazioni all’estero, Paesi / Settori / Mercati, ricerca partner ed opportunità di business, strumenti finanziari.
- **Consulenze specialistiche su:** contrattualistica internazionale, procedure doganali per esportazioni ed importazioni, fidcalità internazionale, pagamenti internazionali, trasporti internazionali ed incoterms.
- Organizzazione di **Giornate con l’esperto**, durante le quali le imprese veneziane hanno la possibilità di incontrare in appuntamenti individuali dei consulenti specializzati in tematiche relative all’internazionalizzazione per analizzare quesiti e problematiche operative.

Formazione in commercio estero

La formazione continua alle imprese riveste particolare importanza in un contesto complesso qual è quello degli scambi internazionali.

Per questo motivo la Camera di Commercio di Venezia organizza ogni anno una serie di incontri di formazione sulle problematiche e le tecniche del commercio con l’estero e seminari di approfondimento su tematiche specifiche.

Annualmente i principali corsi di formazione organizzati sono i seguenti:

- **“Corso di formazione per operatori in commercio estero”** (durata 6gg. – marzo / aprile).
- **“La disciplina IVA negli scambi con l’estero”** (durata 3 gg. – ottobre).
- **“Trasporto Internazionale e termini di resa delle merci”** (durata 2 gg. – novembre).

SERVIZIO ALBI E RUOLI E TUTELA DEL MERCATO

Il Servizio Albi e Ruoli istituito nel luglio del 2006, nell’ambito del IV Dipartimento *“Regolazione del mercato e alla Tutela del Consumatore”* ha subito, a far data dal marzo del 2008, un’importante rinnovazione venendo ad accorparsi anche l’Unità Operativa Conciliazione Arbitrato e Regolazione del Mercato, a sua volta integrata della precedente U.O. Tutela del Consumatore.

Il Servizio comprende, conseguentemente, le seguenti Unità Operative:

Albi e Ruoli e Promotori Finanziari

L'Unità Operativa svolge ogni attività connessa alla tenuta dei Ruoli degli Agenti e Rappresentanti di commercio, degli Agenti d'affari in mediazione, dei Periti ed Esperti, dei Conducenti natanti e dei Conducenti dei veicoli non di linea per via terra, compresa l'organizzazione e gestione delle prove d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di mediatore immobiliare, curando la segreteria delle riunioni della Commissione d'esame e gli adempimenti conseguenti. Dal 2006 l'U.O. ha sviluppato, accanto all'attività amministrativa, un'attività di formazione e aggiornamento per gli agenti immobiliari, nell'ottica di contribuire alla regolazione del mercato non solo nella verifica dei requisiti professionali e nella corretta tenuta del Ruolo abilitativo all'esercizio della professione, ma fornendo opportunità di conoscenza che favoriscano il buon andamento dei rapporti fra agenti immobiliari e i clienti/consumatori. Gli ultimi anni hanno visto proseguire efficacemente anche la collaborazione con la Guardia di Finanza per la segnalazione delle ipotesi di attività di mediazione abusiva e la conseguente l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa speciale in materia di mediazione immobiliare.

L'Ufficio, su affidamento dell'Organismo Albo Promotori Finanziari APF, svolge inoltre, ogni attività connessa alla tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari e allo svolgimento delle procedure d'esame con riferimento alla Sezione Territoriale III, competente per il territorio della regione Veneto, della regione Friuli Venezia Giulia e della provincia di Trento, per un totale di oltre 7.000 posizioni.

L'avvio della collaborazione con il nuovo Organismo APF, costituito nel luglio del 2007 in attuazione delle previsioni normative contenute nell'art. 31 del TUF, Testo Unico della Finanza e subentrato a Consob nella tenuta dell'Albo Promotori, è iniziata il 1.1.2009.

Albi Minori e Prezzi

Cura la tenuta dei seguenti Ruoli ed Elenchi, comprese, ove previste, le procedure relative allo svolgimento degli esami di abilitazione all'iscrizione: Ruolo interprovinciale Mediatori ma-

rittimi, Elenco dei Raccomandatori marittimi, Elenco interprovinciale Spedizionieri, Ruolo Stimatori e Pesatori pubblici.

Settore Prezzi e Mercati Telematici

Segue le attività afferenti le Borse Merci della provincia, provvedendo anche alla consueta redazione di listini. I listini pubblicati sono:

Listino della Borsa Merci di Venezia (settimanale): rileva le quotazioni di cereali, carni, vini e uve, contrattati nelle riunioni della Borsa Merci, nelle sezioni di Mestre e San Donà di Piave.

Listino dei prodotti petroliferi (quindicinale): riporta, nei giorni 15 e 30 di ogni mese, i prezzi medi del gasolio, da riscaldamento e per l'agricoltura, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e del GPL, sfuso e in bombole.

Questi listini sono messi a disposizione di tutti gli interessati: imprese, professionisti, enti pubblici, centri studi, testate giornalistiche e tribunali, mediante la loro pubblicazione nell'apposita area del sito della Camera di Commercio di Venezia.

Settore Manifestazioni a Premio

Per quanto riguarda i compiti camerale relativi ai concorsi a premio, di cui al D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430 l'Unità Operativa ha la competenza in relazione alle assegnazioni dei premi e alle chiusure del concorso, quale alternativa alla funzione notarile.

Conciliazione, Arbitrato e Regolazione del Mercato

L'Unità Operativa, che svolge la sua attività con la Camera Arbitrale di Venezia, Associazione fondata dalla Camera di Commercio, si occupa della gestione e della promozione di procedure per la soluzione di controversie, alternative alla giustizia ordinaria, quali la conciliazione e l'arbitrato, nonché della formazione di professionisti in materia di ADR (Alternative Dispute Resolution), con particolare attenzione alla preparazione di arbitri e conciliatori.

L'ufficio si occupa, inoltre, della procedura di nomina arbitri - senza amministrare l'intero procedimento - qualora lo prevedano apposite clausole arbitrali; il soggetto generalmente chiamato ad effettuare tali nomine è il Presidente camerale.

L'U.O. segue, infine, l'attività dell'**URM Commissione** denominata **Unità di Regolazione del Mercato**, organismo ter-

zo ed imparziale, composto da esperti in materie giuridiche, che opera al fine di incrementare rapporti contrattuali trasparenti, corretti ed equilibrati.

La Commissione si occupa principalmente di: controllare la presenza di clausole vessatorie inserite nei contratti per adesione predisposti da professionisti (intendendosi per tali sia gli imprenditori sia gli esercenti una professione), proponendo eventualmente alla Giunta camerale di agire in giudizio per inibire l'utilizzo di condizioni generali di contratto ritenute abusive; predisporre e promuovere contratti tipo contenenti regole che rappresentino il giusto equilibrio dei contrapposti interessi nei rapporti contrattuali.

Sportello del Consumatore

Lo Sportello del Consumatore, accorpato nell'ambito dell'Unità Operativa Conciliazione Arbitrato e Regolazione del Mercato, svolge la propria attività volta a promuovere la correttezza dei rapporti commerciali tra imprese e consumatori, aiutando questi ultimi ad inquadrare l'eventuale controversia creatasi e attivando quindi le azioni ritenute più opportune od indirizzandoli verso l'organismo più competente ad intervenire nel caso rappresentato.

Adotta e promuove la diffusione dei codici di comportamento in vari settori economici, sempre allo scopo di favorire, nei vari ambiti commerciali, il regolare e corretto svolgimento dei rapporti economici nonché di sostenere la diffusione della non conflittualità tra le imprese e i consumatori.

UNITÀ OPERATIVA METRICO

Dal primo gennaio 2000, a seguito del D.Lgs 112/98 (articolo 50) e DPCM 6 luglio 1999, le **Camere di Commercio hanno assunto le funzioni svolte dai soppressi Uffici Provinciali Metrici**, esercitando in tal modo la doppia funzione:

- di **supporto alle imprese**, per quanto riguarda l'affidabilità metrologica degli strumenti di misura in loro uso;
- di **tutela del consumatore** nell'ambito delle misurazioni legate alla correttezza delle transazioni commerciali.

La Camera di Commercio di Venezia, nello spirito della Legge 580 del 1993, volta a dare spessore anche alle attività

legate alla tutela della fede pubblica, si sta adoperando per coordinare e pianificare degli aspetti connessi all'esigenza di un solido equilibrio tra necessità del consumatore e bisogni delle imprese.

Principali settori di competenza dell'ufficio metrico

- verifica prima
- verifica periodica
- verifica ce
- istruttoria e rinnovo centri tecnici (tachigrafi digitali)
- vigilanza settore preimballaggi
- tenuta registro fabbricanti metrici
- riconoscimento dell'idoneità dei laboratori all'esecuzione della verifica periodica
- assegnazione del marchio d'identificazione dei metalli preziosi e relativa gestione del registro degli assegnatari
- sorveglianza in materia di metrologia legale

A titolo esemplificativo, si evidenziano le attività di maggior interesse economico:

Verifica Prima

Gli strumenti di misura destinati all'impiego in transazioni commerciali, **prima della loro immissione in commercio, vanno sottoposti a controllo** al fine di accertarne il possesso dei requisiti formali e metrologici previsti dai relativi provvedimenti di ammissione. Gli obiettivi prioritari di questo tipo di verifica, si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Valutazione della conformità dello strumento agli specifici provvedimenti di approvazione di modello
- Accertamento dell'esistenza e dell'inalterabilità dei requisiti metrologici prescritti.

Verifica Periodica

Con la verifica periodica si accerta che gli strumenti metrici non abbiano subito alterazioni dei sigilli legali e conservino nel tempo la loro affidabilità metrologica. L'attività è disciplinata dal Decreto Ministeriale 182 del 28.03.2000, che regola la periodicità di verifica di alcune tipologie di strumenti utilizzati per la determinazione della quantità e/o del prezzo nelle transazioni commerciali.

Gli strumenti devono essere sottoposti alla verifica entro 60 giorni dall'inizio della loro prima utilizzazione

e successivamente con la periodicità indicata nella seguente tabella:

CATEGORIA	PERIODICITÀ DELLA VERIFICAZIONE
Masse e misure campione; misure di capacità, comprese quelle montate su autocisterna	5 anni
Strumenti per pesare	3 anni
Complessi di misura per carburanti	2 anni
Misuratori di volumi di liquidi diversi da carburanti e dall'acqua	4 anni
Misuratori massici di gas metano per autotrazione	2 anni
Strumenti per la misura di lunghezze compresi i misuratori di livello dei serbatoi	4 anni
Strumenti diversi da quelli di cui alle righe precedenti	Secondo l'impiego e secondo la periodicità fissati con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'esito positivo della verifica, è attestato mediante apposizione sullo strumento di una targhetta autoadesiva di dimensioni normalizzate, distruttibile con la rimozione e riportante la data di scadenza, così come indicato dal seguente esempio:

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. VENEZIA		
Ufficio Metrico		
VERIFICA PERIODICA SCADENZA		
(d.m. 28.3.2000 n. 182)		
MESE	ANNO	MESE
1		7
2		8
3		9
4		10
5		11
6		12

Assegnazione del Marchio d'Identificazione dei Metalli Preziosi e Relativa Gestione del Registro degli Assegnatari

Gli oggetti in metallo prezioso, posti in commercio, devono riportare impresso il titolo in millesimi del fino contenuto ed il marchio d'identificazione. **Ai fini dell'applicazione del Decreto Legislativo 22 maggio 1999 n. 251, sono ritenuti preziosi i seguenti metalli: PLATINO, PALLADIO, ORO e ARGENTO.**

La norma stabilisce che la quantità di metallo puro o "di fino" di un oggetto, dovrà essere espressa in millesimi ed il suo titolo non sarà altro che l'indicazione del numero di milligrammi del metallo puro, presente in un grammo di lega. Semplificando potremmo dire che in un oggetto d'oro con il titolo a 750 millesimi, avremo che per ogni grammo di questo saranno presenti 750 milligrammi di oro. I titoli legali ammessi sul territorio italiano, sono i seguenti:

Platino (pt) 950, 900 e 850 millesimi

Palladio (pd) 950 e 500 millesimi

Oro (au) 750, 585 e 375 millesimi

Argento (ag) 925 e 800 millesimi

Nell'impronta del marchio, è racchiuso il numero atto ad identificare il produttore o importatore e la sigla della provincia ove l'impresa ha la sede legale.

UNITÀ OPERATIVA TUTELA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Unità Operativa Tutela Proprietà Industriale e Innovazione Tecnologica è una struttura specializzata nella gestione delle competenze camerali di natura istituzionale e promozionale afferenti al tema della *Proprietà Industriale* nella sua accezione più estesa: inclusiva, dunque, tanto dei brevetti, dei modelli di utilità, dei disegni e modelli, dei marchi, quanto delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine, in particolar modo – per quanto istituzionalmente di competenza camerale – con riguardo al settore vitivinicolo. A ciò si affianca, quale naturale sviluppo dell'azione svolta in questo settore, il supporto prestato in tema di Innovazione Tecnologica, che negli strumenti giuridici a tutela della proprietà industriale trova un naturale mezzo di protezione e consolidamento.

Sotto il profilo squisitamente istituzionale, il personale in dotazione all'U.O. svolge la funzione di Ufficiale Rogante nelle operazioni di deposito di titoli di proprietà industriale ai sensi di quanto previsto dal vigente Codice delle Proprietà Industriale, promuovendo parallelamente – pur entro i vincoli derivanti dalla predominante competenza ministeriale in materia – un costante aggiornamento e snellimento delle procedure amministrative e tecnico-informatiche: in proposito si richiama, a titolo esemplificativo, l'introduzione della procedura D.A.V.I.D. (Diminuzione Attesa Variando Imputazione Dati) che consente – attraverso un utilizzo alternativo di software Infocamere già disponibile online – di effettuare la presentazione allo sportello, di alcune tipologie di depositi, con un risparmio di tempo nell'ordine del 70%; ovvero, ancora, l'introduzione della notifica online, attraverso il sito camerale, degli attestati di registrazione marchi/brevetti emessi dal ministero e disponibili presso la Camera di Venezia.

In tema di indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine, l'U.O. presidia le attività amministrative, di competenza camerale, afferenti alla relativa certificazione della produzione vitivinicola veneziana: anche in questo la vocazione della struttura si palesa nel costante sviluppo e aggiornamento di strumenti – anche in proprio – e metodologie gestionali volti a garantire una sempre maggiore automazione del flusso di dati e del relativo monitoraggio. Su questo solco si colloca altresì la promozione di specifiche soluzioni informatiche proposte da Infocamere: in proposito si segnala la campagna di telematizzazione delle filiera vitivinicola veneziana, avviata la

scorsa estate per predisporre l'utenza all'utilizzo del “pacchetto telematico” Infocamere finalizzato alla presentazione delle “denunce uve DOC/IGT”.

Rientrano nelle competenze dell'U.O. anche altre attività amministrative, di carattere residuale, afferenti al settore primario, già competenza dell'U.O. Certificazioni Agricole.

Un altro rilevante campo d'intervento dell'U.O. è rappresentato dal Servizio di Consulenza Integrata per l'Innovazione Tecnologica, che offre all'utente la possibilità di compiere un percorso di approccio all'utilizzo degli strumenti di tutela delle proprietà industriale ordinato in quattro fasi:

- 1) consulenza amministrativa (coperta al 100% dalla Camera di Commercio);
- 2) consulenza tecnico-legale (coperta al 100% dalla Camera di Commercio);
- 3) assistenza tecnico-legale (garantita dalla Camera di Commercio a tariffa agevolata);
- 4) estensione europea/internazionale del titolo (in totale autonomia, con la maggiore consapevolezza maturata nel corso delle fasi precedenti).

Avviata sperimentalmente a metà del 2008, per dare risposta all'esigenza di un approccio “guidato” all'utilizzo degli strumenti giuridici di tutela della proprietà industriale – brevetti, marchi, modelli di utilità, design, ecc. – così da poter garantire una protezione più efficace dell'innovazione prodotta nella nostra provincia, l'iniziativa è stata subito accolta con particolare favore da parte dell'utenza. L'utente tipo, infatti, si trova spesso ad attribuire impropriamente un valore sostanziale a quello che risulta invece essere un adempimento di carattere prevalentemente formale.

La valenza di un brevetto o di un marchio, risulta infatti fortemente condizionata dalla sussistenza di elementi oggettivi (quale, in particolare, la novità del *trovato* – sia sotto il profilo brevettuale che dello stato della tecnica – e l'assenza di predivulgazione...) che è necessario conoscere preventivamente, effettuando le opportune indagini preliminari, sia a livello nazionale che internazionale.

Per orientare l'utenza nell'intraprendere simili operazioni, individuando quelle più adeguate ai singoli casi, il personale in dotazione all'U.O. offre un'articolata *consulenza amministrativa*, estesa sin'anche al vaglio preliminare di questioni squisitamente legali: attività resa possibile, nel suo insieme, grazie ad uno specifico percorso formativo dal taglio particolarmente pratico.

Ad una simile azione di orientamento, consegue naturalmente l'esigenza competenze specialistiche, in grado di condurre professionalmente specifiche *indagini di anteriorità*: si tratta di ricerche sulla sussistenza di una data invenzione già brevettata o di un dato marchio già registrato, o comunque già noti. Com'è facilmente intuibile, per poter essere formulate in modo sufficientemente attendibile, tali indagini richiedono strumenti e tecniche disponibili solo attraverso la collaborazione di tecnici specializzati. D'altro canto, l'interpretazione degli esiti di tali indagini tecniche, richiede necessariamente un consulto legale specialistico.

Considerato che il costo di tali prestazioni può ragionevolmente scoraggiare un utilizzo appropriato degli strumenti giuridici preposti alla tutela dell'innovazione, il Servizio di Consulenza Integrata per l'Innovazione Tecnologica interviene offrendo, alle imprese e alle persone fisiche della provincia di Venezia, la necessaria consulenza amministrativa (direttamente attraverso operatori camerati) nonché la successiva consulenza tecnica e legale (attraverso un gruppo interdisciplinare di consulenti convenzionati), sostenendo integralmente il costo dell'operazione.

Il percorso di accompagnamento dell'utenza può poi svilupparsi in una serie di prestazioni di *assistenza tecnica e legale a tariffario agevolato*: prestazioni la cui erogazione rimane comunque riservata ai soli soggetti che hanno già fatto i due passi precedenti. In questo modo, l'utente viene introdotto al passo successivo, rappresentato dalle procedure di estensione europea o internazionale del proprio titolo, ormai in condizioni tali da consentirgli di valutarne autonomamente e consapevolmente necessità e/o opportunità.

AZIENDE PARTECIPATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

- ABATE ZANETTI SRL
- AGROQUALITÀ SPA
- APT VENEZIA
- ASPOLOGISTICA SRL
- AUTOSTRADA ALEMAGNA SPA
- AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD
- AUTOSTRADE VENEZIA PADOVA SPA
- AUTOVIE VENETE SPA
- BORSA IMMOBILIARE VENEZIA SRL
- BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA
- CERTOTTICA SCRL
- DINTEC SCRL
- ECOCERVED SCARL
- G.R.A.L. S.C.A.R.L.
- IC - OUTSOURCING SCRL
- IN HOUSE SRL
- IN VENICE SRL
- INFOCAMERE SCPA
- INFRACOM SPA
- INTERPORTO DI VENEZIA SPA
- JOB CAMERE SRL
- NANOFAB SCARL
- NICELLI SPA
- NUOVA PRAMAGGIORE S.R.L.
- PROMOVENEZIA SCPA

- REST'ARTE ALVISOPOLI SCARL
- RETECAMERE SCRL
- S.A.V.E. SPA
- TECNOCAMERE SCPA
- TECNOHOLDING SPA
- UNIONCAMERE VENETO SERVIZI SCARL
- VEGA SCARL
- VENETO NANOTECH SPA
- VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI SPA

AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO - SAVE S.P.A.

L'attività svolta dalla società è strettamente legata alla gestione dello scalo aeroportuale di Venezia-Tessera. La gestione e lo sviluppo di infrastrutture e servizi di cui il Gruppo è concessionario consiste nella movimentazione di aeromobili, passeggeri e merci. Inoltre affida in sub-concessione la gestione di spazi destinati all'esercizio di attività commerciali presenti all'interno dell'area aeroportuale. Infine la società è coinvolta nella realizzazione di software per la gestione dati di traffico aereo e per l'allocazione delle risorse.

Quota posseduta: 1,45%

SOCIETÀ PER L'AUTOSTRADA DI ALEMAGNA S.P.A.

La società ha lo scopo di promuovere la realizzazione l'autostrada Venezia-Monaco di Baviera e/o di altre tratte autostradali volte a migliorare i collegamenti tra la regione Veneto e la regione Friuli Venezia Giulia con il territorio austriaco e tedesco.

Quota posseduta: 2,00%

SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.P.A.

La Società delle Autostrade di Venezia e Padova è una tra le prime società autostradali italiane per anno di fondazione. Costituita nel 1928, ed inaugurata nel 1933, fu la prima autostrada del Nord-Est. I suoi 41,8 chilometri della Società delle Autostrade di Venezia e Padova coprono un'area strategica per la viabilità nazionale. Posta lungo le direttrici europee "E70" (Susa - Torino - Trieste) e "E55" (Tarvisio - Brindisi), l'autostrada assicura il collegamento con i paesi del nord Europa e dell'Europa orientale. Su di essa converge il traffico delle principali autostrade del Nord-Est d'Italia.

Quota posseduta: 11,95%

Propri rappresentanti: Armando BETTIOL, Giuseppe MOLIN

AUTOSTRADA

BRESCIA-VERONA-VICENZA-PADOVA S.P.A.

La Società opera in regime di concessione ANAS "per la costruzione e l'esercizio della tratta Brescia-Padova di 146 km e dell'Autostrada A31 Trento-Valdastico-Vicenza-Riviera Berica-Rovigo, realizzata e in esercizio nel tratto da Vicenza a Piovene Rocchette per 36 km, nonché dei raccordi tangenziali di Lonato(BS), di Verona, di Vicenza, di Padova e di altri raccordi minori".

Quota posseduta: 1,46%

S.A.A.V.

AUTOVIE VENETE S.P.A.

Da sempre la nostra mission è quella di realizzare infrastrutture autostradali di elevato livello qualitativo, dotate di tutti i sistemi e servizi necessari atti a garantire in modo sempre più funzionale e adeguato i crescenti fabbisogni di mobilità, sicurezza e informazione degli utenti. Le attuali infrastrutture sono realizzate nel rispetto dell'ambiente, in un'ottica non solo di tutela del territorio ma anche di valorizzazione dell'ambiente stesso.

Quota posseduta: 0,08%

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.

La Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., fondata nel 1997 dall'Autorità Portuale per promuovere ed incrementare l'attività passeggeri nel Porto di Venezia, opera nelle aree di Marittima e di S. Basilio, tra le più suggestive e caratteristiche zone della Città Lagunare, su una superficie complessiva di area a terra di oltre 244.000 mq di cui 53.000 coperti, nonché 123.700 mq di specchio acqueo (bacino di Marittima).

Quota posseduta: 2,50%

Propri rappresentanti: Livio CHIAROT

TECNOCAMERE S.C.P.A.

Tecnocamere, società consortile delle Camere di Commercio, offre servizi tecnici di ingegneria, architettura e sicurezza per il patrimonio immobiliare dei propri soci. La profonda conoscenza della normativa e delle problematiche tecniche specifiche delle Camere di Commercio consente di garantire sempre un intervento rapido e di sicura efficacia sia in ambito tecnico sia in ambito amministrativo offrendo una interfaccia qualificata verso i diversi Enti Territoriali.

Quota posseduta: 0,619%

TECNO HOLDING S.P.A.

Tecno Holding S.p.A. partecipa in numerose società, operanti prevalentemente nei settori della progettazione, direzione lavori e gestione di servizi infrastrutturali, dell'attività aeroportuale regionale, del facility management e della comunicazione e organizzazione di manifestazioni fieristiche – congressuali. Il patrimonio immobiliare della Tecno Holding S.p.A è locato a società partecipate a Camere di Commercio e a primari Enti e Istituzioni.

Quota posseduta: 0,38%

INFOCAMERE S.C.P.A.

InfoCamere, Società Consortile per Azioni delle Camere di Commercio Italiane, assicura la realizzazione e gestione delle applicazioni necessarie al funzionamento del sistema camerale e al suo "dialogo" con la Pubblica Amministrazione, le imprese e i cittadini. InfoCamere progetta, sviluppa ed eroga servizi informatici secondo gli standard di qualità ISO 9001, avendo inizialmente conseguito la certificazione nel 1997 (Norma ISO 9001:1994), poi adeguata agli standard Vision 2000 (Norma ISO 9001:2000). Il Sistema qualità di InfoCamere è stato esteso negli anni successivi alle società IC Service, IC Technology e IC Outsourcing.

Quota posseduta: 0,498%

INFRACOM ITALIA S.P.A.

Infracom offre l'estensione più ampia ed equilibrata della catena dei servizi ICT presente sul mercato italiano, dagli aspetti infrastrutturali di rete ai servizi gestiti, dai servizi IT "puri" sino al full outsourcing e alla consulenza. L'integrazione tra la competenza di processo e la dimensione trasversale della tecnologia e dell'innovazione è la chiave del successo dell'originale modello Infracom che copre l'intera catena del valore dell'ICT basandosi su due pilastri fondamentali: l'IT e le TLC.

Quota posseduta: 0,19%

ECOCERVED S.C.A.R.L.

La Società ha il compito di progettare, realizzare, gestire ed avviare sistemi informativi, in tutte le loro componenti, nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio, delle loro Unioni, Associazioni, Aziende, Fondazioni o Società Partecipate. La Società ha altresì ad oggetto la produzione, la distribuzione di dati relativi all'ambiente ed all'ecologia, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione di software, di

banche dati, sistemi informativi e di monitoraggio.

Quota posseduta: 4,71%

Propri rappresentanti: Roberto CROSTA

IC OUTSOURCING S.C.R.L.

La società è stata costituita nel 2009 dalla scissione di Ic Outsourcing srl nelle società "Job camere srl" e "Ic outsourcing srl", e si occupa di: immagazzinamento e movimentazione di archivi cartacei, nonché loro riversamento, conservazione e archiviazione con strumenti ottici; svolge servizi di acquisizione ed elaborazione dati e fornisce servizi informatici; infine gestisce la conduzione degli immobili e del magazzino.

Quota posseduta: 0,299 %

JOB CAMERE S.R.L.

La società (ex Ic Outsourcing srl) dal 29/7/2009 fornisce servizi di facility management quali: la somministrazione di mano d'opera a tempo indeterminato o a termine, attività di ricerca e selezione del personale, la ricollocazione professionale, corsi di formazione per i lavoratori nonché la mediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Quota posseduta: 0,299 %

NICELLI S.P.A.

La Società ha per oggetto principale la gestione dell'aeroporto "G. Nicelli" e in generale cura lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. Il 12 maggio 2008 si è svolta l'inaugurazione della restaurata aerostazione, tale data coincide con la volontà della Nicelli di restituire alla città un bene, concepito e realizzato in funzione del volo, sapientemente riportato all'originale decoro.

Quota posseduta: 24,974%

Propri rappresentanti: Carlo TREVISAN

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.

L'Interporto di Venezia è una vera e propria cittadella intermodale molto moderna, distesa su un'area in crescita di 240.000 mq nel nord est italiano. Si affaccia sull'Adriatico per un accesso agevolato via mare, è vicina all'aeroporto di Venezia e si trova in prossimità delle maggiori arterie stradali ed autostradali italiane nonché di due corridoi europei fondamentali, il n° 8 Berlino-Palermo e il 5 Lisbona-Kiev, e delle nuove infrastrutture volute dall'Autorità Portuale di Ve-

nezia e dalla Regione Veneto. Nata come una scommessa di riconversione di una vasta zona del Porto di Marghera, si è affermata quale piattaforma logistica di qualità e a basso impatto ambientale grazie agli importanti investimenti in immobili, attrezzature, impianti tecnologicamente avanzati e linee di mobilità delle merci.

Quota posseduta: 1,31%

Propri rappresentanti: Michele GAMBATO

**VEGA
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO
DI VENEZIA S.C.A.R.L.**

VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia rappresenta il tipico veicolo di adeguamento della struttura economica locale a standard tecnologici competitivi e innovativi. VEGA è una Venice Gateway for Science and Technologies, Porta dell'Innovazione di Venezia e del Veneto verso le reti globali, rappresenta una porta che facilita ed organizza relazioni offrendo adeguati supporti tecnici e che rende appetibile l'insediamento di imprese innovative. VEGA è la City tecnologica dell'innovazione e della ricerca che porta nell'area di Porto Marghera un elevato numero di alte professionalità, risorsa occupazionale per i giovani laureati che possono trovare, a pochi minuti da Venezia, nuovi sbocchi professionali.

Quota posseduta: 3,50%

Propri rappresentanti: Giorgio BRUNETTI

NANOFAB S.C.A.R.L.

Società costituita da VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e dall'associazione Per il Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie, si occupa della gestione della NanoFabricationFacility, uno dei primi laboratori italiani completamente dedicati al trasferimento delle nanotecnologie al processo industriale. Nanofab intende essere un polo di riferimento per la consulenza scientifica attraverso strutture proprie o avvalendosi di istituzioni accademiche locali o internazionali.

Quota posseduta: 24,04%

*Propri rappresentanti: Salvatore Massimiliano GALANTE,
Fabio CADEL*

VENETO NANOTECH S.C.P.A.

Creata nel 2003 dopo un'attenta valutazione ed analisi sulle necessità di innovazione e di trasferimento tecnologico della

realità imprenditoriale italiana, Veneto Nanotech coordina le attività del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali. Veneto Nanotech nasce con l'obiettivo di creare eccellenza internazionale nell'ambito della ricerca, favorire l'applicazione delle nanotecnologie e sviluppare nuove imprese nel settore di focalizzazione.

Quota posseduta: 1,305%

Propri rappresentanti: Giorgio MINIGHIN

**DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA S.C.R.L.**

Con la costituzione di DINTEC si è inteso valorizzare da un lato la capacità delle Camere di Commercio di essere vicine ai bisogni delle PMI e dall'altro utilizzare le conoscenze specifiche e le esperienze tecnologiche dell'ENEA per fornire risposte adeguate alle esigenze delle imprese. La società, che è operativa dal giugno 1994, ha l'obiettivo di ideare, progettare e attuare interventi sui temi dell'innovazione, della qualità nell'agroalimentare e artigianato, e dei sistemi di gestione della qualità e diffusione della normativa tecnica, per incrementarne la competitività delle PMI.

Quota posseduta: 0,20%

**G.R.A.L.
GESTIONE RISORSE ALIEUTICHE LAGUNARI S.C.A.R.L.**

L'attività della Società consiste nella pianificazione e gestione della attività di allevamento e pesca laganure. In particolare si occupa della raccolta, e rogolamentazione della pesca della vongola, anche con la raccolta di seme da distribuire alle imprese e cooperative di pescatori.

Quota posseduta: 10,00%

NUOVA PRAMAGGIORE S.R.L.

La Società gestisce la Mostra dei Vini di Pramaggiore, "Venezia vine forum", un gruppo che vede la partecipazione del Consorzio Cantine Riunite del Veneto Orientale, del Consorzio Vini doc "Lison- Pramaggiore", della Strada dei Vini tipici del "Lison - Pramaggiore", della Cooperativa Mostra Nazionale dei Vini e della Provincia di Venezia, ovvero dei soggetti che nel territorio si occupano della valorizzazione del settore vitivinicolo.

Quota posseduta: 15,494%

Propri rappresentanti: Luca SABA

UNIONCAMERE VENETO SERVIZI S.C.A.R.L.

La società realizza servizi informativi, formativi, di assistenza e consulenza per le verso le Camere di Commercio membre. Inoltre svolge attività di locazione di beni immobili propri e di elaborazione dati, sia per conto proprio che di terzi.

Quota posseduta: 15,90%

RETECAMERE S.CON.S.R.L.

Retecamere, società delle Camere di Commercio d'Italia per i progetti e i servizi integrati, ha il compito di valorizzare e attuare, con Unioncamere, i progetti per il sistema delle Camere di Commercio, per ottimizzare l'assistenza ed il servizio alle imprese, cogliendo le opportunità di sviluppo provenienti dalla interazione con la Pubblica Amministrazione centrale e locale, nonché con l'Unione Europea. Retecamere è costituita dall'Area Progetti e Servizi che idea, progetta e fornisce consulenza, assistenza tecnica e progettazione alle Camere di Commercio e al Sistema Camerale nonché alla Pubblica Amministrazione.

Quota posseduta: 0,10%

ASPOLOGISTICA S.R.L.

Nasce dall'idea di sviluppare nelle aree del porto di Chioggia delle strutture logistiche e di stoccaggio e movimentazioni merci, a servizio delle portualità commerciali. L'ipotesi è quella di costruire una struttura di circa 18mila mq coperti con una gestione logistica integrata adattabile alle esigenze di un terminal fluviale-marittimo come quello del Porto di Chioggia.

Quota posseduta: 31,00%

Propri rappresentanti: Giorgio PERINI, Giorgio MIANI, Oscar NALESSO, Giorgio MORELLI

A.P.T. - AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Il consorzio si propone lo scopo di promuovere il turismo nella provincia di Venezia, attraverso attività di informazione, accoglienza e assistenza turistica. Inoltre cura la realizzazione di stampe e guide volte alla diffusione dell'immagine di Venezia.

Quota posseduta: 32,68%

Propri rappresentanti: Andrea CHIAPPA

PROMOVENEZIA S.C.P.A.

Promovenezia, Società Consortile Mista per Azioni per la Promozione Turistica, ha come obiettivi:

- interventi rivolti alla commercializzazione del prodotto turistico relativamente ai singoli settori mediante appositi programmi operativi;
- partecipazione e realizzazione di manifestazioni promozionali;
- prestazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica alle imprese associate per sostenere e favorire la domanda e l'offerta turistica nei mercati interessati;
- gestione di eventi aggregativi in genere, con particolare riferimento ad attività congressuali, fieristiche, espositive e culturali, di intrattenimento, spettacolo e sportive, connesse anche alla organizzazione di manifestazioni turistiche e tradizionali in Italia e all'estero favorendo a parità di condizioni i soci consorziati.

Quota posseduta: 6,77%

ABATE ZANETTI S.R.L.

La Scuola del Vetro Abate Zanetti si colloca in un contesto particolarmente ricco di sfaccettature in cui cultura, fantasia, emozioni ed esperienza si mescolano in modo unico e irresistibile. In questo scenario la scuola si propone come centro vetrario polifunzionale in cui collaborano armoniosamente maestri vetrai, artigiani, imprenditori al fine di promuovere la realtà economica dell'isola nel veneziano.

L'attività formativa consiste nella realizzazione e coordinamento di iniziative, laboratori e corsi sulla lavorazione artistica tradizionale e contemporanea, con una particolare attenzione a design, tecnologia e marketing.

Quota posseduta: 33,33%

Propri rappresentanti: Giorgio BELTRAME, Piero RAGAZZI, Valerio SIMONATO

IN VENICE SERVIZI PER IL TURISMO NAUTICO S.R.L.

La società, nata da una sinergia tra Ente camerale ed Autorità Portuale, ha lo scopo di promuovere, costituire e gestire iniziative e progetti nel settore portuale del turismo e dei servizi connessi. In Venice srl ha lo scopo di selezionare e promuovere i diversi progetti per darsene, marine e porticcioli turistici per Venezia, per portare alla realizzazione di quelli che hanno i maggiori contenuti di fattibilità immediata.

Quota posseduta: 33,33%

Propri rappresentanti: Giorgio MIANI, Giorgio PERINI

BORSA IMMOBILIARE VENEZIA S.R.L.

La società (*) si propone lo scopo di coordinare l'attività tra i diversi proprietari immobiliari del veneziano, anche attraverso la realizzazione di strumenti web. Questo rappresenta il punto di partenza per l'integrazione di numerosi servizi interattivi rivolti ai piccoli e grandi proprietari di immobili, utilizzatori del portale. **Nota: in liquidazione*

Quota posseduta: 98,00%

Propri rappresentanti: Molin GIUSEPPE (liquidatore)

IN HOUSE S.R.L.

La società amministra il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Venezia e ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre cura la fornitura di servizi per la Pubblica Amministrazione.

Quota posseduta: 100,00%

Propri rappresentanti: Giuseppe FEDALTO, Giuseppe MOLIN, Mario FELTRIN (direttore generale)

CERTOTTICA S.C.R.L.

Certottica è l'Istituto Italiano di Certificazione dei prodotti ottici autorizzato al rilascio di attestati di conformità per la certificazione CE di prodotti ai sensi degli articoli 10 e 11 parte A della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale per gli occhi e dei dispositivi di protezione totali e parziali del viso. Nato in armonia con il territorio e la sua storia, che racconta l'origine e lo sviluppo degli occhiali, l'Istituto è cresciuto nel tempo offrendo un ampio e qualificato ventaglio di servizi. L'elevata professionalità fa di Certottica un importante supporto alle aziende, sia nazionali sia internazionali, nell'analisi di prodotti e processi produttivi come previsto dalle direttive europee e dagli standard internazionali, rilasciando rapporti di prova idonei a certificarne la conformità.

Quota posseduta: 0,85%

REST'ARTE ALVISOPOLI S.C.AR.L.

Rest'Arte è un consorzio tra soggetti pubblici e privati, a prevalente capitale pubblico, costituito nel 2001.

Lo scopo di Rest'Arte consiste nella realizzazione di iniziative a sostegno delle imprese che svolgono attività di recupero, restauro, valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico e ambientale.

Quota posseduta: 5,00%

Propri rappresentanti: Marco BATTISTON

AGROQUALITÀ**SOCIETÀ PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'AGROALIMENTARE S.P.A.**

Agroqualità opera in conformità alle norme ed alle regole nazionali, comunitarie e internazionali sugli organismi di certificazione, è nata con lo scopo di rispondere alla necessità di sostenere lo sviluppo delle produzioni agroalimentari, mediante la certificazione di qualità dei prodotti e dei sistemi. Le attività di Agroqualità, oggi, sono indirizzate ai settori dell'agroalimentare, dell'ambiente, del turismo, dell'artigianato artistico e tradizionale e della valorizzazione del Made in Italy.

Quota posseduta: 0,73%

B.M.T.I.**BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.**

BMTI è il mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici. Attraverso una piattaforma telematica di negoziazione, BMTI consente lo scambio quotidiano e continuo delle merci e delle derrate agricole da postazioni remote. Le contrattazioni telematiche avvengono sotto il controllo della Deputazione Nazionale, organismo di vigilanza e di indirizzo generale.

Quota posseduta: 0,15%

LE AZIENDE SPECIALI

VENEZI@OPPORTUNITÀ

Venezi@Opportunità è l'Azienda speciale della Camera di commercio di Venezia costituita per favorire la promozione e lo sviluppo di tutti i comparti produttivi, attraverso progetti mirati. Nata solo nel 2000, ha già portato al territorio provinciale un crescente sostegno nella promozione ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dell'industria, del turismo della cooperazione, fornendo servizi innovativi in forma rapida agli operatori economici e alle loro Organizzazioni di rappresentanza. È un organismo il cui compito d'intervento abbraccia le più svariate professionalità e che vuole porsi, appunto, come opportunità per il mondo imprenditoriale, e non solo, della provincia di Venezia.

Nella attuazione dell'attività promozionale Venezi@Opportunità opera sia realizzando e sottoscrivendo apposite convenzioni con varie Organizzazioni proponenti, sia realizzando autonomamente progetti ed iniziative. Dagli inizi del 2009 hanno inoltre sede presso Venezi@Opportunità:

- lo Sportello Nuova Impresa (SNI), le cui attività consistono in azioni di informazione, formazione ed orientamento a tutti coloro che intendono sviluppare ed avviare nuove attività imprenditoriali;
- la segreteria del Comitato Imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Venezia, che cura e coordina le

- iniziative che il Comitato pianifica;
- lo sportello RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) che diffonde e sensibilizza il mondo imprenditoriale alle tematiche della RSI.

L'ambito operativo di Venezi@Opportunità può essere pertanto riassunto come segue:

- Promozione della conoscenza, diffusione, commercializzazione delle produzioni locali.
- "Qualità" e diffusione dell'innovazione tecnologica nelle imprese.
- Razionalizzazione, potenziamento, qualificazione e coordinamento degli interventi informativi e promozionali.
- Valorizzazione e marketing territoriale.
- Promozione, mostre, eventi, concorsi e partecipazione ad eventi fieristici.
- Formazione.
- Certificazione prodotti.
- Sportello Nuova Impresa ed attività di informazione, formazione ed orientamento.
- Segreteria del Comitato Imprenditoria Femminile.
- Sportello RSI (Responsabilità Sociale d'impresa).

Contatti

Centro Direzionale Torre Uno (1° piano)
Via Banchina Molini, 8 – 30175 Marghera (VE)
Tel. 041/8106500 – Fax 041/8106550
veneziaoportunita@ve.camcom.it
segreteria.veneziaoportunita@ve.camcom.it
sito internet www.veneziaoportunita.it

Presidente: Giuseppe Fedalto (2004-2009)

Direttore: Alberto Capuzzo

Orario sportello:

da lunedì a giovedì: 9.00-12.00, 15.00-17.00
Venerdì: 09.00-12.00

A.S.PO. AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI CHIOGGIA

Grazie alla lungimiranza della Camera di Commercio di Venezia è stata costituita l'A.S.PO., Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, operativa dal 1982, con lo scopo di favorire lo sviluppo del Porto di Chioggia.

La Camera di Commercio di Venezia individuò nello scalo di Chioggia, in ripresa dopo un lungo periodo di appannamento, una significativa valenza economica del territorio meridionale della provincia. Decise pertanto di istituire una propria Azienda speciale che si facesse carico in un primo momento del ruolo di coordinamento e promozione delle attività portuali.

L'ASPO svolge funzioni di rappresentanza pubblica nell'interesse generale del Porto di Chioggia.

L'Azienda, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di programmazione, coordinamento e promozione delle opere e dell'attività portuale clodiense, precisamente individuati dall'art. 14 della legge 84/94 e sue successive integrazioni, a partire dai primi anni del '90, dopo aver consolidato la portualità dell'Isola Saloni, si è dedicata alla fase attuativa degli interventi di costruzione del nuovo porto di Val da Rio.

I compiti dell'Azienda si articolano secondo quattro tipologie fondamentali: promozionali, di coordinamento, di studio e documentazione e di intervento.

Promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale del comprensorio portuale di Chioggia, tanto di pertinenza del pubblico demanio marittimo che della proprietà privata, partecipando, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi ed a società.

Provvede direttamente o mediante apposite imprese, alla erogazione di servizi di interesse generale, nonché tutti i servizi connessi con quelli relativi alle operazioni portuali.

Definisce il programma operativo triennale concernente le strategie di sviluppo delle attività del porto, elabora e propone aggiornamenti per il Piano Regolatore portuale acquisendo su di esso le intese con le Amministrazioni competenti, ai fini della sua adozione da parte della Autorità Marittima.

Cura l'immagine del porto di Chioggia attraverso la diffusione di notizie sia in ambito nazionale che all'estero.

L'intensità operativa dell'A.S.PO. e il costante contributo finanziario di Comunità Europea, Stato, Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Chioggia, Camera di Commercio

di Venezia, che attestano l'importanza strategica che ha ed avrà in futuro il nostro porto, hanno consentito di migliorare le strutture ricettive, approfondire i fondali, di perfezionare la propria organizzazione sia sul piano imprenditoriale che sotto l'aspetto del lavoro portuale e dei servizi ad esso connessi.

L'ASPO ha investito, ad oggi, circa 80 milioni di euro e realizzato, a partire dal 1991, il moderno complesso portuale di Val da Rio, dotato di 350.000 mq di piazzali, 16.500 mq di magazzini portuali, 1800 m di banchine, 4.500 m di raccordo ferroviario, 7.500 mq di centri direzionali con uffici per amministrazioni e operatori portuali, 1.200 mq di palazzina per servizi portuali nell'ambito delle Autostrade del Mare, 3.000.000 mc di escavo dei fondali, di gran lunga più funzionale delle vecchie strutture del porto di isola Saloni.

Ciò consentirà allo scalo clodiense di svolgere un ruolo non secondario nella portualità del Mediterraneo.

Contatti

Via Maestri del Lavoro, 50 - Val Da Rio

30015 Chioggia (Ve)

Tel. 041/491199 – Fax 041/490999

aspo@aspochioggia.it

www.portodichioggia.it

Presidente: Italo Turdò (2004-2009)

Direttore Generale: Oscar Nalesso

Orario apertura:

da lunedì a venerdì 8.30 –12.30, 14.30 –18.30



FINITO DI STAMPARE: GENNAIO 2010

Produzioni: **Giomac snc**
Stampa: **3B Press Tipografia**

QUESTO QUADERNO CONSISTE NELLA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI DEL CONVEGNO, AI QUALI NON SONO STATE APPORTATE MODIFICHE DA PARTE DEI RELATORI. EVENTUALI ERRORI NELLA STRUTTURA DEL TESTO VANNO IMPUTATI AL CARATTERE COLLOQUIALE DEL TESTO STESSO.

Della stessa collana:

1. **PROSPETTIVE E SCENARI DELL'ECONOMIA
IN UN'EUROPA CHE CAMBIA**
2. **RESPONSABILITÀ SOCIALE:
LE REALI OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE**
3. **IV^a GIORNATA DELL'ECONOMIA**
4. **DIECI ANNI DI REGISTRO IMPRESE
QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO?**
5. **INIEZIONE DI MATERIE PLASTICHE:
METODI DI VALUTAZIONE DI MATERIALI PER STAMPI**
6. **INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, SVILUPPO:
ESPERIENZE E PROBLEMI DELLE IMPRESE NEL VENETO**
7. **IL VALORE ECONOMICO DELL'INFORMAZIONE:
IL CONTRIBUTO DEL REGISTRO IMPRESE**
8. **V^a GIORNATA DELL'ECONOMIA**
9. **AVIAZIONE GENERALE IN ITALIA: STATO E PROSPETTIVE**
10. **LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE FA SQUADRA E VA IN RETE**
11. **IL MEDIATORE IMMOBILIARE:
PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA NEL MERCATO**
12. **MOBILITÀ E SVILUPPO DEL TERRITORIO. IL CASO VENEZIA.
6^a GIORNATA DELL'ECONOMIA**
13. **LO SVILUPPO DEL TURISMO SUL TERRITORIO.
IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI**
14. **CONVENTION DEI CONSERVATORI
DEL REGISTRO DELLE IMPRESE**
15. **LA GESTIONE DEI VEICOLI FUORI USO
L'ASPETTO NORMATIVO E LE PROBLEMATICHE SETTORIALI
ALLA LUCE DEL RECENTE "ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA GESTIONE DEI VEICOLI FUORI USO"**
16. **VENEZIA DI FRONTE ALLA CRISI CHE "CAMBIA":
QUALE RIPRESA POSSIBILE?**



Camera di Commercio
Venezia

i Quaderni della Camera

